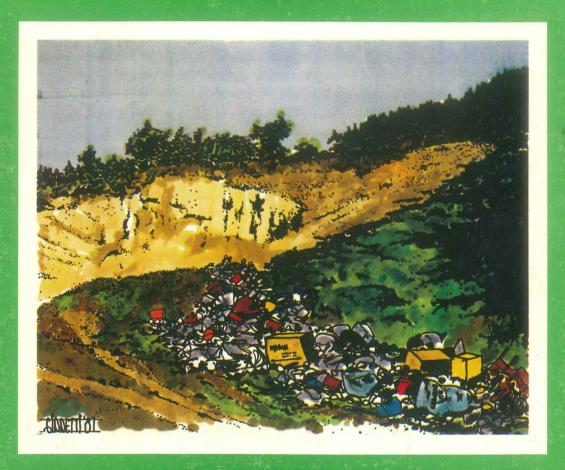
REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE CORPO FORESTALE DELLO STATO

1° CENSIMENTO DELLE CAVE ABBANDONATE E DELLE DISCARICHE ABUSIVE

Risultati delle indagini promosse dal Corpo Forestale dello Stato



Elaborazione grafica e numerica V. Brig. Gregorio Rossi Disegno di copertina Isp. For.le Ing. Luciano Ginnetti Fotocomposizione Tecnografica di Bonanni Clemente - Genzano di Roma - Tel. 06/9397596

REPUBBLICA ITALIANA MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE CORPO FORESTALE DELLO STATO

1° CENSIMENTO DELLE CAVE ABBANDONATE E DELLE DISCARICHE ABUSIVE

Risultati delle indagini promosse dal Corpo Forestale dello Stato

PRESENTAZIONE

Dopo aver realizzato l'Inventario Forestale Nazionale, il Corpo Forestale dello Stato ha ritenuto di dover promuovere una indagine rivolta a quantificare due gravi elementi di perturbazione del territorio: le cave abbandonate e le discariche abusive.

Quanto sopra allo scopo di meglio definire i contorni dell'ambiente forestale e montano.

Con l'Inventario Forestale abbiamo dato le principali coordinate del patrimonio forestale (oltre 8.675.000 ettari di foreste di cui circa 3.858.000 cedui, 2.577.000 fustaie e 2.240.000 di formazioni forestali minori).

Abbiamo trovato un'Italia piú verde, ma non un'Italia senza peccati ambientali. Anche le indagini sugli incendi danno un quadro non entusiasmante della situazione forestale:

anno	1984	n.	incendi	8.482	sup.	forestale	bruciata	ha	86.000
anno	1985	n.	incendi	18.664	sup.	forestale	bruciata	ha	31.000
anno	1986	n.	incendi	9.398	sup.	forestale	bruciata	ha	27.000
anno	1987	n.	incendi	11.972	sup.	forestale	bruciata	ha	46.500

In quanto alle piogge acide si è visto che il danno c'è, ma che per ora interessa circa il (5÷6)% del patrimonio forestale nazionale (5% nel 1984; 6% nel 1985; 6,5% nel 1986).

Ci sono molti danni da parassiti e da eventi meteorici ed è difficile una classificazione netta tra le varie cause. Molto probabilmente sono effetti sinergici e questi non assolvono gli inquinamenti.

Con la presente indagine sulle cave abbandonate e sulle discariche abusive, proiettando all'intero territorio nazionale i dati raccolti per tutte le Regioni a Statuto ordinario e per alcune di quelle autonome, ivi comprese le provincie di Trento e Bolzano, tenuto conto delle particolari modalità con cui si sono rilevati i dati, si può ritenere, con sufficiente approssimazione, che esistono circa 10.000 cave abbandonate e altrettante discariche abusive anche se il censimento ne ha individuate 6.000. Le prime interessano oltre 10.000 ettari mentre per le seconde è attendibile una estensione complessiva di circa 3.000 Ha.

Le indagini sono state articolate per Regioni proprio al fine di sottoporre alle stesse, cui istituzionalmente compete gran parte della gestione territoriale, gli elementi atti a preordinare opportuni strumenti di recupero ambientale e paesaggistico dei numerosi episodi che penalizzano, con danno evidente, ampie zone del nostro Paese.

Le cave sono sorte per necessità: ora, però, l'epoca delle grandi costruzioni è finita, questa è la stagione della manutenzione del Paese ed urge restituire all'ambiente quello che all'ambiente era stato sottratto.

Piú grave è il caso delle discariche abusive; queste, oltre ai tipici danni al paesaggio e all'equilibrio idrogeologico, presentano anche problemi di ordine igienico e sanitario, che talvolta esplodono in forma drammatica ed eclatante.

L'Amministrazione forestale, tenendo conto, tra gli altri anche di questi aspetti, ha provveduto sistematicamente a sensibilizzare gli Enti locali responsabili e, nei casi dovuti, ad interessare la Magistratura.

Lo studio presente non vuole essere né una denuncia né una provocazione, ma un indirizzo per recuperare al bosco e al verde lo spazio perduto.

Non c'è provocazione nei confronti delle Regioni e degli Organi locali, ma solo il dovere di fornire indirizzi in un settore ad alto rischio ambientale.

Nei programmi ambientali locali, regionali, nazionali non puó mancare l'attenzione ai problemi forestali.

Con il Piano Forestale Nazionale, redatto dal M.A.F., si danno direttive per recuperare ai boschi buoni i boschi poveri.

Con l'indagine sugli incendi e sulle piogge acide, il Corpo Forestale dello Stato tenta di porre riparo al fuoco e agli inquinamenti.

Con questa indagine si pongono le premesse per intervenire sulle ferite piú evidenti e profonde di territori spesso ad alto valore ambientale.

Il tema del recupero, proprio per la sua importanza, è stato affrontato in un apposito Convegno tenuto all'Università di Chieti nell'ottobre del 1986. In esso è stato presentato, tra l'altro, uno studio realizzato dalla Società Aquater, finanziato dal Ministero Agricoltura e Foreste, per il recupero ambientale e paesaggistico delle cave abbandonate esistenti nella Regione Abruzzo.

Nella presente indagine, molto sintetica, si è voluto dare la dimensione nazionale del problema, offrendo anche la collaborazione tecnica dell'Amministrazione forestale per quanto attiene lo studio, la progettazione e l'eventuale direzione dei lavori di recupero ambientale.

Il tutto nel rispetto delle competenze dei Ministeri per l'Ambiente, dei Lavori Pubblici, della Sanità, dei Beni Culturali e Ambientali e della Protezione Civile, nonchè di tutti gli Organi regionali e comunali comunque interessati.

L'indagine è stata effettuata dalle Stazioni e dagli Organi periferici del Corpo Forestale dello Stato, mentre i dati raccolti sono stati elaborati dal Servizio della Direzione Generale del C.F.S. che si occupa della Protezione della Natura con il coordinamento del Primo Dirigente Ingegnere Michele Zilli.

I costi del recupero dell'intero complesso delle cave abbandonate e delle discariche abusive sono assai ingenti e cioè dell'ordine di alcune centinaia di miliardi, ma le somme spese, sia pure gradualmente, costituirebbero un passo significativo dell'attenzione dei pubblici poteri ai problemi ambientali piú evidenti.

La legge 29 ottobre 1987 n. 441 ci pare una prima risposta almeno per le discariche, ma sarà un recupero lungo e difficile e con alti costi anche ambientali.

Le cave sono spesso abbinate alle discariche, sia nel male sia nel bene.

C'è l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, c'è l'esigenza della protezione delle aree naturali, della flora e della fauna, ma il recupero delle cave e delle discariche nei boschi e nelle montagne, è una risposta a tutte queste esigenze e rientra nelle priorità ambientali.

Alfonso Alessandrini

PREMESSE

Sia le cave che le discariche non rientrano nelle specifiche competenze del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, peró nel momento in cui le cave vengono abbandonate e le discariche diventano abusive allora i problemi che si pongono sono il restauro ambientale e la tutela della salute pubblica.

Le cave abbandonate infatti costituiscono un danno estetico, mentre le discariche abusive sono anche un danno igienico.



I contorni naturali di molte colline e montagne sono bruscamente interrotti dalle cave con evidenti alterazioni del paesaggio.

S. GIULIANO TERME (PI) loc. Foro 3

Entrambe, poi, hanno sottratto terreni all'agricoltura e alle foreste ed hanno turbato i relativi ecosistemi.



Nemmeno i colori della primavera riescono a nascondere le brutture di una discarica. FLUMERI (AV)

In tal quadro l'Amministrazione Forestale dello Stato, istituzionalmente preposta a compiti di studio, di coordinamento ed indirizzo nei settori del patrimonio forestale e del vincolo idrogeologico, ha ritenuto di dover promuovere le indagini in esame.

Scopo dei censimenti era quello di quantificare, a livello nazionale, l'entità sia delle cave abbandonate che delle discariche abusive e di individuarne entro certi limiti anche la distribuzione regionale e la collocazione territoriale.

I risultati delle indagini vengono considerati unitariamente proprio perchè i due problemi hanno il denominatore comune del danno ambientale e, spesso, il fatto che una cava abbandonata, posta vicino agli abitati, è diventata una discarica abusiva.

Le indagini sul territorio sono state condotte dalle strutture del Corpo Forestale dello Stato operanti nelle Regioni a statuto ordinario e più in particolare dal personale delle Stazioni Forestali nell'ambito delle proprie giurisdizioni. Dove il C.F.S. non opera, e cioè nelle Regioni a Statuto Speciale e nelle Provincie Autonome, i dati sono stati richiesti agli Uffici Regionali e Provinciali delle Foreste.



Ampi spazi possono essere restituiti alle colture agricole nel caso di cave circondate da terreni agrari. In questo caso però, i lavori di modellamento sarebbero di notevole entità. LETTOPALENA (CH) loc. Merricino

Il censimento pertanto puó ritenersi esteso a tutto il territorio nazionale.

I risultati invece subiscono un certo ridimensionamento, sia perchè non tutte le Regioni a Statuto Speciale hanno fornito i dati richiesti, sia perchè l'ampiezza delle giurisdizioni di molte Stazioni Forestali non sempre ha consentito riscontri puntuali sul territorio di competenza.

Infatti i compiti di istituto delle stazioni C.F.S. vengono svolti nelle zone soggette al vincolo idrogeologico, nelle aree boscate, nei Parchi Nazionali, nelle Riserve Naturali della rete statale e nelle aree protette istituite dalle Regioni e/o dagli Organi locali. Dopo l'emanazione della legge n. 431/85 (legge Galasso) e dopo l'istituzione del Ministero per l'Ambiente (legge n. 349/86) sono state inviate opportune circolari per intensificare il servizio anche nelle zone soggette a vincolo paesaggistico e dovunque ci fossero interventi territoriali in grado, potenzialmente, di provocare danno ambientale.

È lecito, quindi, ritenere che una certa aliquota di cave abbandonate e di discariche abusive, situate nei territori non soggetti ai vincoli indicati, sia sfuggita al censimento.

I consuntivi cui si è giunti, comunque, danno un quadro abbastanza esauriente dei due settori e, con opportune estrapolazioni, possono consentire attendibili proiezioni a livello nazionale.

In ogni caso gli elementi raccolti costituiscono una base di partenza per ulteriori approfondimenti e per eventuali azioni di ordine politico.

CENSIMENTO DELLE CAVE ABBANDONATE

DATI STATISTICI

La notevole permissività che si è avuta per tutti gli anni sessanta in tema di sfruttamento di risorse naturali, unita al forte incremento dell'edilizia e delle opere pubbliche, ha determinato uno sviluppo enorme dell'attività estrattiva.

Secondo dati ISTAT il numero delle cave in esercizio negli scorsi anni su tutto il territorio nazionale era il seguente:

Anno 1955 Anno 1960 Anno 1965 Anno 1970 Anno 1975 Anno 1976	Cave in esercizio	n. 7971 n. 11306 n. 12282 n. 10228 n. 9144 n. 8316
Anno 1976	Cave in esercizio	n. 8316



I corsi dei fiumi e dei torrenti subiscono gravi alterazioni dalle escavazioni dei greti specie dopo l'abbandono dell'attività estrattiva.

RAPINO (CH) loc. Coste Micucci

La tendenza alla diminuzione delle cave è confermata anche dai dati desumibili dal 6° censimento generale dell'industria che nel 1981 considera in piena attività circa 6200 cave.

Tale decremento peró non corrisponde ad una parallela diminuzione del materiale estratto o della potenza meccanica impegnata nelle singole cave, ma denota esclusivamente una certa concentrazione dell'attività estrattiva ed uno spostamento da livelli semiartigianali a livelli industriali veri e propri.

E quindi un passaggio da molte cave di "piccole dimensioni" aperte in prossimità dei luoghi di utilizzazione dei materiali estratti, a "poche cave" di dimensioni piú grandi, fortemente meccanizzate e tali da servire zone molto piú estese grazie alla facilità e alla versatilità del trasporto su gomma.

La diminuzione del numero delle cave in esercizio, che nel giro di quindici anni (dal 1965 al 1981) si sono ridotte a circa la metà, da una parte denota un maggiore indice di salvaguardia del territorio e dall'altra evidenzia un problema di recupero ambientale di dimensioni notevoli.

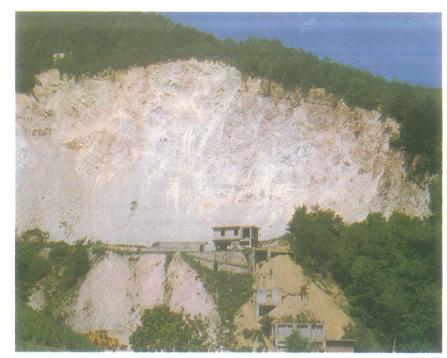
CENSIMENTO

L'indagine è stata avviata con lettera circolare diretta ai Coordinamenti Regionali del Corpo Forestale dello Stato operanti nelle Regioni a statuto ordinario.

Successivamente è stata estesa alle Regioni a Statuto Speciale e alle Provincie Autonome. Come accennato in precedenza, dato che in tali Regioni e Provincie non esistono strutture del Corpo Forestale dello Stato la richiesta di dati e notizie è stata rivolta tramite il Commissario di Governo.

Gli elementi pervenuti riguardano l'estensione e l'ubicazione della cava abbandonata (Provincia, Comune e località) nonchè informazioni circa la vincolistica presente nell'area in cui la cava stessa ricade, con particolare riferimento al vincolo idrogeologico e a quello paesaggistico.

Inoltre sono stati forniti dati e notizie sulla natura geologica della cava, sull'uso delle aree limitrofe alla cava medesima e sulle componenti ambientali delle aree circostanti.



Il bosco, in queste condizioni, non riuscirà mai, da solo, a riguadagnare il terreno perduto. LIMONE PIEMONTE (CN)

Dalla varia combinazione dei precedenti parametri, in sede di eventuali ulteriori approfondimenti, sarà possibile per gli Organi locali competenti delineare per ciascuna cava abbandonata il migliore e piú congeniale indirizzo di recupero.

Questa prima elaborazione dei dati, mette in relazione le cave abbandonate con la vincolistica presente, allo scopo di quantificare in prima approssimazione l'impatto ambientale complessivo sulle componenti idrogeologiche e paesaggistiche del territorio.

Tuttavia la dimensione del danno inferto al paesaggio per quanto notevole, è da considerarsi ancora in difetto, in quanto l'indagine è stata promossa prima dell'entrata in vigore della legge n. 431/85 che ha notevolmente allargato l'incidenza sul territorio nazionale del vincolo paesaggistico.

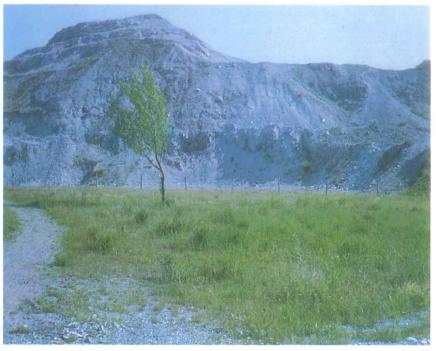
Pertanto è lecito ritenere che un successivo approfondimento dell'indagine comporterà un aumento non trascurabile delle ex cave ricadenti in aree vincolate paesaggisticamente.

RISULTATI COMPLESSIVI DELL'INDAGINE

Come indicato nella tabella relativa il numero complessivo delle cave ammonta a 6.166 con una superficie globale di oltre 6.899 Ha e con una superficie media superiore ad un ettaro.

Per meglio individuare, eventuali indirizzi di recupero ambientale si è ritenuto opportuno suddividere le cave in 9 classi di superficie e, nell'ambito di ciascuna classe, ripartirle a seconda della vincolistica presente.

La classe piú numerosa, ovviamente, è quella delle piccole cave con superficie fino a 3000 mq.. Da sole rappresentano circa il 46% del totale (2.834 su un totale di 6.166), mentre come superficie impegnano solo il 6% (410 Ha su un totale di 6.899). La loro superficie media è pari a 11.200 mq circa.



L'apertura e l'abbandono di una cava spesso alterano la saldezza del suolo ed innescano facili dissesti non sempre localizzati. MORANO CALABRO (CS) loc. Rotondella

Al fine peró del recupero ambientale tale superficie deve essere necessariamente incrementata, in quanto ogni cava, per quanto piccola e modesta, ha quasi sempre comportato alterazioni e riflessi negativi sul territorio adiacente, per costruzione di strade di servizio, discariche, fossi di guardia, eventuali aree di manovra per i mezzi etc...

Tanto per fare un esempio se ogni cava ha mediamente comportato la costruzione di 100 metri di strada di servizio per una larghezza di 3 metri la superficie da sistemare aumenta per ogni cava di altri 300 mq e quindi solo per questo motivo, relativamente alla prima classe, si ha una superficie aggiuntiva di altri 85 Ha.

Considerando poi l'incidenza anche degli altri fattori sopra ricordati tale valore dovrebbe essere ulteriormente incrementato.



La natura spontaneamente, ma con molta lentezza, spesso inizia il restauro ambientale e paesaggistico. Molto più rapidamente potrebbe farlo se aiutata da calibrati interventi umani.

BORGHI (FO) loc. S. Giovanni in Gallea

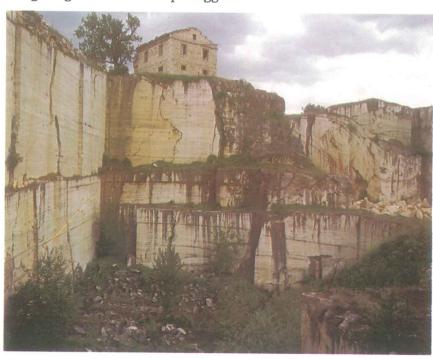
Quanto a superfici complessive da sistemare, comunque, assumono una parte preponderante le cave superiori a cinque ettari (classe 8° e classe 9°) che pur essendo numericamente esigue (135 + 83) = 218 (3,5% del totale), impegnano da sole (1.006 + 1.654) = 2.660 Ha e cioè il 39% della superficie complessiva delle cave abbandonate.

Circa la vincolistica presente si nota che oltre la metà (3.608 su 6.166) è gravata da vincolo idrogeologico, e 1.000, contemporanea

mente, da vincolo idrogeologico e paesaggistico, mentre appena 209 insistono su aree con solo vincolo paesaggistico e 1.279 (21% del totale) su aree senza vincoli.

Questi ultimi dati, peró, alla luce di quanto in precedenza indicato circa la data di inizio del censimento e quella di entrata in vigore della legge n. 431/85, sono da ritenersi in difetto.

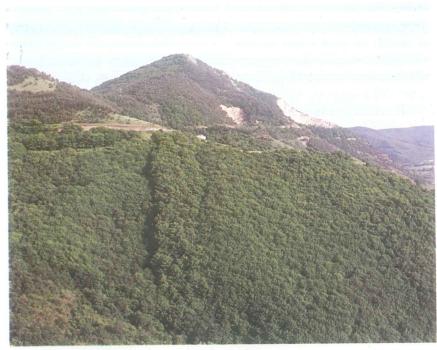
È realistico, ipotizzare, in un successivo affinamento dell'indagine, un incremento, come numero e come superficie, delle ex cave che interessano contemporaneamente terreni soggetti a vincolo idrogeologico e a vincolo paesaggistico.



Alcune cave abbandonate sono dei veri e propri attentati alla incolumità degli uomini e degli animali. S.M. ACQUASANTA (AP) loc. Fornara

PROBLEMATICHE DEL RECUPERO

Come si nota dalla tabella relativa ai dati complessivi il 60% delle cave abbandonate si trova in aree soggette al vincolo idrogeologico. Tale percentuale sale al 74% circa se si aggiungono anche quelle che interessano aree soggette al vincolo idrogeologico e a quello paesaggistico.



Le grandi cave distruggono bosco e copertura vegetale alterando in senso negativo i coefficienti di deflusso e l'indice di copertura del bacino idrografico.

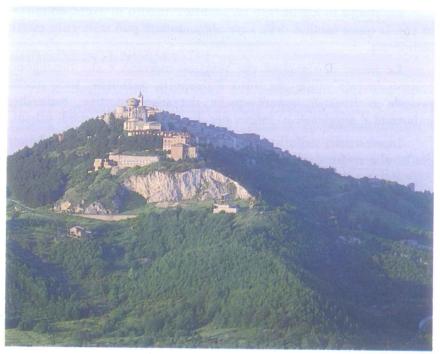
PIGNOLA (PZ) loc. S. Bernardo

Pertanto una finalità preminente del recupero dovrà necessariamente essere la ricostituzione e il miglioramento della saldezza del suolo nonchè il corretto deflusso delle acque. Con tali indirizzi andrà armonizzato un eventuale recupero produttivo delle aree, proprio per non amplificare quei danni e quelle alterazioni che si cerca di minimizzare.

L'esercizio di una cava e il successivo abbandono, peró, non pongono solo problemi di natura idrogeologica, ma anche e soprattutto problemi di natura estetica e paesaggistica.

Già secondo la presente indagine le cave che occupano terreni gravati da vincolo paesaggistico sono (1.000 + 209) = 1.209 (20% del totale) per una superficie di 1.318 Ha circa. Tenendo conto poi dell'incremento dell'estensione di tale vincolo a livello nazionale a seguito della citata legge 431/85, sia la percentuale che il valore assoluto sono destinati ad aumentare, per cui un altro degli aspetti preminenti del recupero delle cave sarà il reinserimento nel paesaggio.

Pertanto gli interventi dovranno essere finalizzati alla ricostitu-



La sistemazione di una cava abbandonata in prossimità di un centro abitato, restaura il paesaggio e migliora la stabilità del suolo. FERRAZZANO (CB) loc. La Pineta

zione degli equilibri idrogeologici e a ricomporre l'originario quadro paesistico della zona, almeno dai punti di vista piú frequentati o frequentabili.

Dove, infine non esistono vincolistiche particolari potrà prevalere la tendenza all'uso produttivo delle aree disponibili.

STUDIO AQUATER

L'interesse e l'attenzione con cui l'Amministrazione Forestale guarda il problema del recupero ambientale delle cave abbandonate è testimoniato, oltre che dal censimento in precedenza descritto, anche dal finanziamento erogato alla società AQUATER, nell'ambito della legge n. 984/77, per uno studio sul recupero delle cave abbandonate della Regione Abruzzo.

Gli indirizzi seguiti nella ricerca appaiono facilmente adattabili, almeno in via di principio, anche alle altre Regioni, a dimostrazione ulteriore della notevole omogeneità del problema.

Lo studio in argomento ha inoltre il merito di avere dimostrato che la quasi totalità delle cave abbandonate puó utilmente essere recuperata.

Le nuove destinazioni che vengono indicate, e che rimangono sostanzialmente valide per tutto il territorio nazionale, sono quelle agricole o forestali oppure quelle ricreative, sportive, turistiche, industriali e artigianali o, infine, per discarica di rifiuti solidi urbani.

Interessanti, nello studio in esame, sono anche gli elaborati grafici che consentono di visualizzare il passaggio da una situazione degradata ad una condizione di piena, o almeno, accettabile compatibilità con gli equilibri ambientali e paesaggistici delle aree circostanti.

La natura delle proposte avanzate e le tipologie degli schemi prodotti, conferiscono allo studio una validità che va ben oltre le soglie della Regione Abruzzo e puó costituire un utile punto di riferimento, per eventuali normative regionali o per provvedimentiquadro a carattere nazionale.



Spesso l'abbandono di una cava ha favorito l'insorgere di una discarica abusiva.

MOTTOLA (TA) loc. Casarotto

CENSIMENTO DELLE DISCARICHE ABUSIVE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Lo smaltimento dei rifiuti è regolamentato dal D.P.R. n. 915/82 emanato per l'attuazione della Direttiva CEE n. 75/442 relativa ai rifiuti solidi, n. 76/403 relativa ai policlorodifenili e policlorotrifenili e n. 78/3109 relativa ai rifiuti tossici e nocivi.

Il Decreto, nell'attribuire ai Comuni l'incombenza primaria nello smaltimento dei rifiuti, li ha suddivisi in quattro categorie e cioè: urbani, speciali, tossici e nocivi.

Nel censimento effettuato, tenuto conto delle finalità e delle conoscenze tecniche e scientifiche degli operatori si è ritenuto opportuno, per snellire le procedure di rilevamento, di suddividere i rifiuti presenti nelle discariche abusive in cinque categorie: urbani, industriali, urbani e industriali, industriali e altri, altri, riferendosi più alla provenienza che alla natura dei rifiuti stessi.

Per quanto riguarda il regime sanzionatorio si ricorda che il Decreto, vietando "l'abbandono, lo scarico o il deposito incontrollato di rifiuti in aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico "punisce i trasgressori con sanzione amministrativa se trattasi di rifiuti urbani e speciali e con sanzione contravvenzionale penale se trattasi di rifiuti tossici e nocivi."

Restano ferme comunque anche le altre sanzioni previste dalla legge n. 431/85 e dalla n. 349/86 nel caso che l'abbandono di rifiuti, e quindi le discariche abusive, costituiscano, rispettivamente, deturpazione di bellezze naturali o danno ambientale.

Per questi motivi molto spesso, nei casi in cui è stato possibile, il personale del C.F.S. ha elevato contravvenzioni nei confronti dei trasgressori.

CENSIMENTO

L'indagine è stata avviata con una lettera circolare diretta alle Stazioni del Corpo Forestale dello Stato anzichè ai Coordinamenti Regionali e Provinciali in quanto, mentre i dati rilevati dalle Stazioni circa le cave abbandonate spesso necessitavano di riscontri con documentazioni esistenti a livello Regionale e Provinciale, per le discariche abusive, in assenza di atti specifici, salvo denunce all'Autorità Giudiziaria, si sono ritenuti adeguati e sufficienti gli elementi rilevati direttamente dalle Stazioni del Corpo Forestale dello Stato.

Anche in questo caso, proprio per dare una maggiore integralità alla indagine sono stati interessati gli Uffici Forestali delle

Regioni e delle Provincie Autonome.

Si fa presente che questa indagine è stata avviata con lettera circolare del 1.2.1986 e quindi in epoca antecedente agli inquinamenti delle acque potabili di alcuni grossi centri del Piemonte e della Lombardia che hanno richiesto onerosi interventi di emergenza da parte della Protezione Civile.

Gli elementi pervenuti riguardano l'ubicazione e la superficie della discarica abusiva (Comune, Provincia, Regione), i vincoli presenti sulle aree occupate (idrogeologico e/o paesaggistico) non-

chè il tipo di rifiuti (urbani e/o industriali e/o altri).

Spesso sono state inviate informazioni specifiche anche sulle previsioni di P.R.G. per le aree occupate dalle discariche e l'esistenza o meno di piani di risanamento predisposti dagli Organi Regionali e/o locali.

Questa prima elaborazione, come per le cave abbandonate, mette in relazione le discariche abusive con i due vincoli che piú degli altri testimoniano la delicatezza e la fragilità del territorio: il

vincolo idrogeologico e quello paesaggistico.

La dimensione del danno che emerge dalla elaborazione dei dati, per quanto già notevole, purtroppo è da considerarsi in difetto per i motivi indicati nelle premesse (territorio dove prevalentemente viene svolto il servizio d'istituto del personale del C.F.S. e mancanza dei dati relativi ad alcune Regioni Autonome).

RISULTATI COMPLESSIVI DELL'INDAGINE

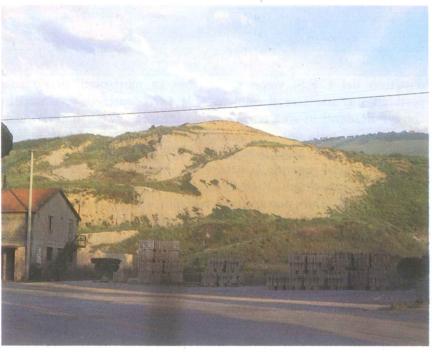
Dalla tabella nella quale sono riportati i risultati complessivi della indagine si nota che le discariche abusive censite sono 5978 ed occupano complessivamente una estensione di circa 1537 Ha con una superficie media di poco inferiore a 2600 mq.

Proprio l'entità della superficie media denota una estrema frammentazione del fenomeno che si ripercuote inevitabilmente sulla onerosità del recupero.

Un conto, infatti, è intervenire su una discarica abusiva di grosse dimensioni e un altro su un numero elevato di discariche aventi uguale superficie complessiva. Basta pensare a tutte quelle operazioni, tipo istallazioni di cantiere e pratiche amministrative, che non dipendono dalla superficie, ma dal numero degli interventi che si debbono adottare.

In ogni caso la superficie che globalmente dovrebbe essere sistemata non è solo quella materialmente censita, ma anche quella supplementare dovuta alle strade di servizio, alle aree di manovra e a quelle limitrofe che per azione del vento, delle acque e degli scoli dei liquami sono state direttamente e indirettamente interessate.

Nel caso delle discariche abusive, poi, non c'è solo da restaurare il territorio nelle componenti idrogeologiche e paesaggistiche ma anche in quelle igieniche e sanitarie.



La presenza di cave abbandonate su terreni instabili, aumenta il pericolo delle frane.

A differenza di quanto fatto per le cave abbandonate non si sono suddivise le discariche abusive in classi di superfici in quanto la suddivisione, data l'esiguità della superficie media, sarebbe stata poco significativa.

Si è preferito, invece, filtrare i dati attraverso due griglie, una relativa ai vincoli territoriali e l'altra relativa al tipo dei rifiuti.

Dall'esame delle relative tabelle si nota la preponderanza delle discariche abusive ubicate in zone soggette al vincolo idrogeologico: (2337 + 1507) = 3844 pari al 64% del totale per una superficie di circa 726 Ha pari ad oltre il 47% di quella complessiva.

Analogamente consistente è il numero di quelle che ricadono in zone soggette al vincolo paesaggistico: 865 per circa 276 Ha. Tale valore peró si incrementa notevolmente aggiungendo le 1507 gravate anche da vincolo idrogeologico.

Praticamente delle 5978 discariche abusive censite ben 1507 e cioè oltre 1/4 del totale si trova in zone ad equilibri ambientali particolarmente delicati.

Quelle che occupano aree senza i vincoli precedenti sono 1269, pari al 21% del totale, per una superficie di 535 Ha che rappresenta circa il 35% del valore complessivo.

Anche nella constatazione che un ulteriore approfondimento dell'indagine nelle zone pianeggianti del Paese, dove il servizio d'istituto del C.F.S. viene svolto solo in particolari circostanze, porti ad incrementare il numero e la percentuale delle discariche abusive ricadenti in aree senza vincolo idrogeologico e senza vincolo paesaggistico, resta pur sempre l'elevato valore assoluto degli episodi di degradazione in zone di notevole fragilità ambientale.

Per quanto riguarda la natura dei rifiuti si nota che di tutte le discariche censite ben 3018 e cioè oltre il 50% riguardano solo rifiuti urbani. Tale percentuale sale poi all'82% considerando il complesso di quelle che contengono rifiuti urbani unitamente a quelli industriali o ad altri e che ammontanto complessivamente a (508 + 1435) = 1943.

Questo denota ancora una volta che per lo smaltimento dei rifiuti urbani si sceglie la via più semplice e più immediata e che gli Organi locali, in primis i Comuni, nonostante le specifiche competenze previste dal D.L. n. 915/82, non hanno fin'ora affrontato il problema nei modi e nelle forme dovute.



Una discarica che arde spesso trasmette il fuoco alle aree boscate adiacenti ISERNIA loc. Fosso della Civetta

Nell'elaborazione dei dati si è anche affrontata la eventuale correlazione tra abitanti delle Regioni e superficie delle discariche, ma i risultati non sembrano portare a conclusioni probanti perchè strettamente connessi alla possibilità o meno di rilevare con precisione i dati richiesti.

Non a caso infatti le Regioni che presentano il più alto rapporto discariche/abitanti sono nell'ordine il Friuli, l'Abruzzo, la Calabria e il Molise. Le loro caratteristiche fisiche, prevalentemente montuose o geologicamente instabili, comportando grosse percentuali di zone soggette a vincolo idrogeologico hanno reso percentualmente molto esteso il territorio nel quale le indagini sono state condotte in maniera più esauriente e più completa rispetto ad altre Regioni nelle quali le zone di pianura sono più consistenti.

Nello stesso senso vanno interpretate, le percentuali dei Comuni che hanno discariche abusive e che vedono in testa il Molise con il 95% seguito dall'Abruzzo (90%), dalla Basilicata (89,8%) e dalla Calabria (88,9%).

PROBLEMATICHE DEL RECUPERO

Per le discariche abusive il recupero comporta oltre ai problemi già visti nel caso delle cave abbandonate anche quelli di ordine igienico-sanitario con accertamenti ed indagini caso per caso volti a definire la estensione delle aree da bonificare e la profondità, anche in senso fisico, degli interventi da attuare.

Un altro aspetto che all'atto pratico dovrà essere attentamente valutato è quello della influenza della discarica sui corpi idrici superficiali proprio per evitare fenomeni di eutrofizzazione nel caso di rifiuti urbani o fenomeni di inquinamento nel caso di rifiuti industriali.



Una discarica ubicata nel greto di un corso d'acqua amplifica i propri effetti negativi. TREBISACCE (CS) Torrente Saraceno

A questi problemi, che per le discariche sembrano preminenti, vanno poi aggiunte le difficoltà e la delicatezza di un recupero paesaggistico e idrogeologico che dovrà comprendere le aree limitrofe e in ogni caso spingersi fin dove, il vento e le acque abbiano portato i rifiuti delle discariche stesse.

Per quanto riguarda un eventuale riuso delle aree, nel caso delle discariche abusive, la casistica è meno numerosa e appare limitata al rimboschimento e al rinverdimento, compatibilmente con le peculiarità delle aree circostanti. Data l'esiguità delle superfici si tratta piú che altro di fare buoni rammendi piuttosto che plastiche territoriali di grossa entità.

Ogni intervento comunque dovrà essere preceduto da lavori di

bonifica igienica e sanitaria.

CONCLUSIONI

Sia le cave abbandonate che le discariche abusive sono aspetti eclatanti della moderna società.

Le prime hanno scandito il passo del progresso sociale e industriale, le seconde sono una logica conseguenza della civiltà dei consumi.

Entrambe hanno comportato e comportano grave danno all'ambiente e alla salute.

L'ampiezza e la diffusione del fenomeno indica che il problema del recupero ambientale delle zone alterate dalle cave e dalle discariche è un problema di immagine e di interesse nazionale.

Tanto piú che il nostro Paese, il "Bel Paese", ha nella cultura, nei monumenti, nella storia, nei paesaggi, nel mare e nel clima i propri "giacimenti petroliferi". Alterarne i presupposti significa chiudere gradatamente ricchi circuiti economici e, prima ancora, abbassare stoltamente la già precaria qualità della vita con pericolosi riflessi sull'igiene e sulla salute.

Recuperare quanto alterato e impedire che vengano prodotte ulteriori profanazioni ambientali oltre ad essere un dovere per tutti è anche una occasione per incrementare l'occupazione e per migliorare la qualità della vita.

Cominciare dal recupero delle cave abbandonate e delle discariche abusive è un atto qualificante che potrebbe vedere coinvolti privati cittadini, associazioni ambientaliste e pubblici poteri.

Un ambiente integro, o almeno recuperato nelle caratteristiche piú salienti, è un capitale per tutta la società: è quasi un retroterra economico cui si puó attingere in casi di necessità.

L'Amministrazione forestale da tempo ispira la propria azione a questi indirizzi e, nei limiti delle proprie attribuzioni e delle proprie competenze, ha ottenuto a vantaggio della società e dell'interesse generale risultati assai interessanti.

Per tutti si cita l'Autostrada di Tarvisio che, prima fra tutte le grandi Opere Pubbliche realizzate nel nostro Paese, è stata costruita mettendo sullo stesso piano le esigenze dell'uomo e quelle della fauna e della flora.

Le ingenti somme che la tutela dell'ambiente ha fatto spendere in piú costituiscono un doveroso omaggio che la società industriale ha pagato alla matrice della propria esistenza.

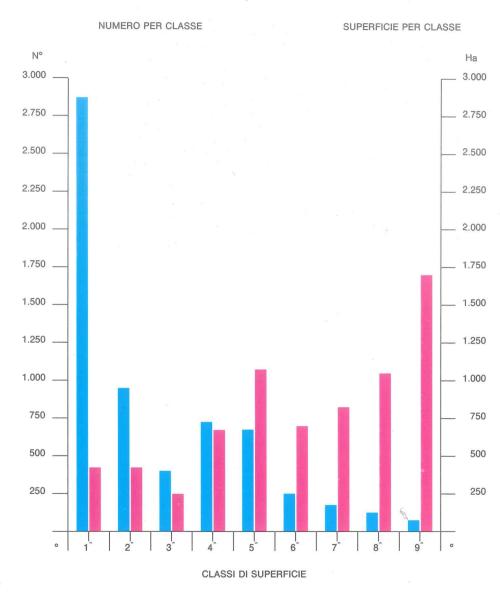
I risultati conseguiti e le approvazioni riscosse inducono a ritenere che la strada seguita è quella maestra.

CENSIMENTO DELLE CAVE ABBANDONATE

QUADRO GENERALE

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 6,166

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: 6,899.40.67



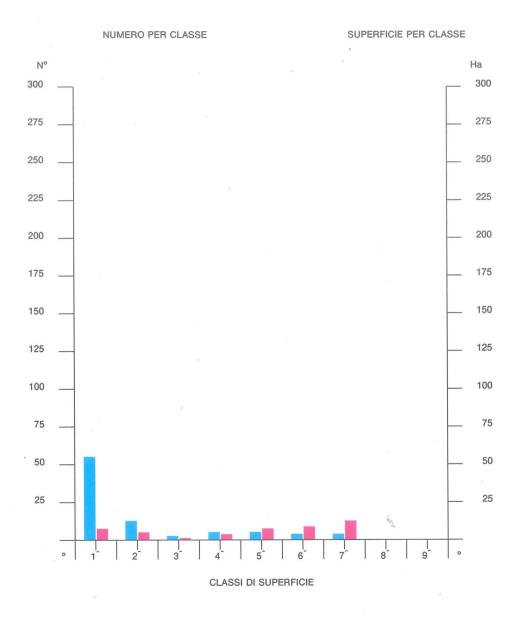
RISULTATI COMPLESSIVI

C W W	°	SUPERFICIE				VINCOL	1700	PRESE	_ _ N			
DI	-WOO	COMPLESSIVA	idrog	idrogeologico	idrogeol.	idrogeol. + paesagg.	paes	paesaggistico	altr	altri vincoli	nessı	nessun vincolo
SUPERFICIE (mq)	PLESSIVO	ъ	å	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°Z	superf. Ha
1) FINO A 3.000	2.834	410.55.04	1.801	267.59.05	439	65.23.53	86	10.65.09	14	1.39.60	482	65.67.77
2) DA 3.000 A 5.000	943	411.51.07	591	256.30.99	169	75.66.01	24	10.64.04	7	3.02.00	152	65.88.03
3) DA 5.000 A 7.000	378	237.22.88	233	145.96.92	29	42.91.00	00	5.12.00	7	4.44.00	63	38.78.96
4) DA 7.000 A 10.000	711	665.17.08	392	363.01.56	136	126.53.25	17	16.86.24	7	7.01.30	159	151.74.73
5) DA 10.000 A 20.000	642	1,036.83.81	321	513.20.29	123	196.23.26	22	37.33.00	14	24.90.00	162	265.17.26
6) DA 20.000 A 30.000	249	675.64.68	124	339.98.02	34	88.14.20	11	29.00.00	4	11.50.00	92	207.02.46
7) DA 30.000 A 50.000	191	801.26.60	88	372.94.60	17	72.44.00	7	29.96.00	2	18.90.00	73	307.02.00
8) DA 50.000 A 100.000	135	1,006.61.01	39	294.13.80	12	88.71.21	11	80.86.00	00	00.00.09	65	482.90.00
9) OLTRE 100.000	83	1,654.58.50	18	387.60.00	3	36.16.50	1	306.00.00	4	52.50.00	47	872.32.00
TOTALI	6,166	6,899.40.67	3,608	2,940.75.23	1.000	792.02.96	209	526.42.37	70	183.66.90	1,279	2,456.53.21

REGIONE: VALLE D'AOSTA

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 82

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 45.77.67



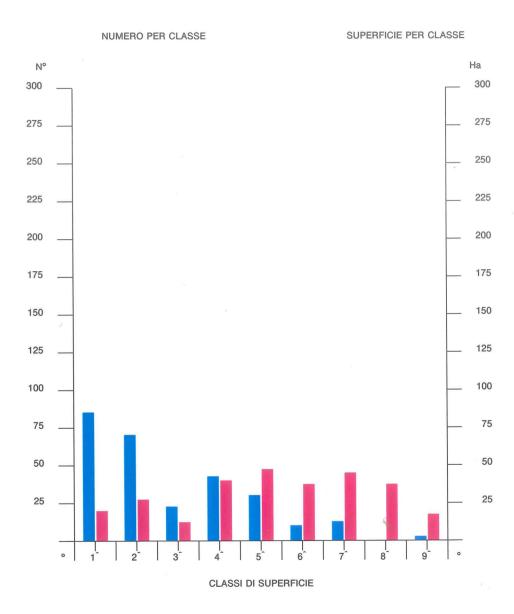
REGIONE: VALLE D'AOSTA

CLASSE	°	SUPERFICIE	Ф _О			N - >	VINCOLI	PRESE	SENTI			
<u> </u>	COM-	COMPLESSIVA	idrog	idrogeologico	idrogeol	idrogeol. + paesagg.	paes	paesaggistico	altr	altri vincoli	nessı	nessun vincolo
SUPERFICIE (mq)	PLESSIVO	В	°N	superf. Ha	. °N	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°z	superf. Ha	°Z	superf. Ha
1) FINO A 3.000	52	6.44.20	33	4.44.00	4	0.49.00		1.	,		15	1.51.20
2) DA 3.000 A'5.000	12	5.04.17	7	2.96.00		1 5		,	1		rO	2.08.17
3) DA 5.000 A 7.000	2	1.30.00	1	0.70.00	ı		1	1	1	,	-	0.60.00
4) DA 7.000 A 10.000	2	5.14.31	2	2.00.00	ι			ı	ī	1	m	3.14.31
5) DA 10.000 A 20.000	2	7.75.00	4	5.75.00	ı	t	î	t	ī	ı	-	2.00.00
6) DA 20.000 A 30.000	8	8.49.99	1	3.00.00	-	3.00.00	1	ı	í	t	-	2.49.99
7) DA 30.000 A 50.000	8	11.60.00	3	11.60.00			1	ı	ï	ı		1
8) DA 50.000 A 100.000		ï	ı	,	ı	,	ī	,	1	ı	1	1
9) OLTRE 100.000	1				ć	t	ı	x		ı	1	1
TOTALI	82	45.77.67	51	30.45.00	2	3.49.00		,	,	ı	26	11.83.67

REGIONE: PIEMONTE

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 270

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 268.45.26



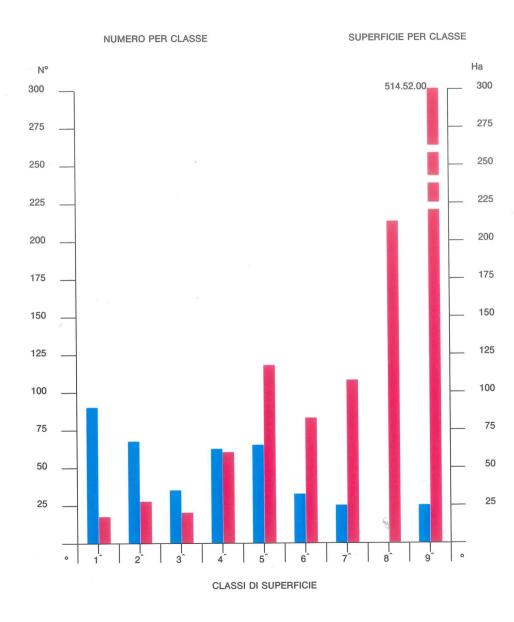
REGIONE: PIEMONTE

		nessun vincolo	n vincolo superf. Ha	superf. Ha	n vincolo superf. Ha 1.05.00	1.90.00	superf. Ha 1.05.00 3.60.00 7.80.00	superf. Ha 1.05.00 3.60.00 7.80.00 14.70.00	3.60.00 1.05.00 1.90.00 7.80.00 14.70.00	3.60.00 1.90.00 7.80.00 7.80.00 5.80.00	3.60.00 1.90.00 7.80.00 5.80.00 10.00.00	superf. Ha 1.05.00 3.60.00 7.80.00 7.80.00 5.80.00 10.00.00
	nessan	°ž	22	00	m	00	00	S	9	-	-	İ
	altri vincoli	superf. Ha		,	1	1	·	1		ı		
 - Z	altr	°Z	1	r	í		ı		,	ı	1	
PRESEN	paesaggistico	superf. Ha		1	t	ı		1	1		ī	
VINCOLI	paes	Š	,		ı.	1	1			E.	1	
N	idrogeol. + paesagg.	superf. Ha	0.40.00	2.00.00	0.60.00	4.80.00	4.80.00	1	ı	,	1	
	idrogeol	Š	2	4	-	.co	8	ī	ī	1		
	idrogeologico	superf. Ha	17.15.81	21.78.25	10.62.00	27.89.20	28.39.00	22.16.00	20.20.00	25.00.00	,	
	idrog	°	78	53	17	30	19	ω	2	က	1	
SUPERFICIE	SUPERFICIE COMPLESSIVA Ha		18.60.81	27.38.25	13.12.00	40.49.20	47.89.00	27.96.00	43.00.00	35.00.00	15.00.00	
°Z	COM-	PLESSIV0	85	65	21	43	30	10	11	4	-	
CLASSE		SUPERFICIE (mg)	1) FINO A 3.000	2) DA 3.000 A 5.000	3) DA 5.000 A 7.000	4) DA 7.000 A 10.000	5) DA 10,000 A 20,000	6) DA 20.000 A 30.000	7) DA 30.000 A 50.000	8) DA 50.000 A 100.000	9) OLTRE 100.000	

REGIONE LOMBARDIA

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 425

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 1,150.32.50



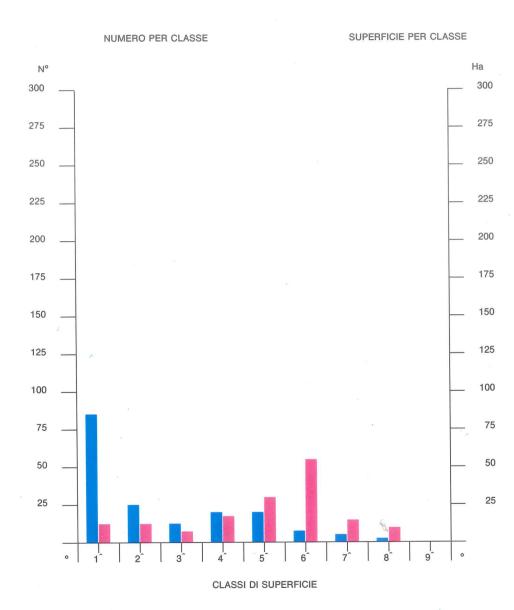
REGIONE: LOMBARDIA

CLASSE	2	SUPERFICIE				N ->	VINCOLI	PRESENT	 - Z			
IQ	COM-		idrog	idrogeologico	idrogeol	idrogeol. + paesagg.	paes	paesaggistico	altr	altri vincoli	nessi	nessun vincolo
SUPERFICIE (mq)	PLESSIVO	В	°N	superf. Ha	°N	superf. Ha	Š	superf. Ha	°N	superf. Ha	°z	superf. Ha
1) FINO A 3.000	06	14.83.50	78	11.92.50	8	0.71.00	2	0.50.00	,	,		1.70.00
2) DA 3.000 A 5.000	67	28.86.00	34	14.22.00	7	3.15.00	2	0.90.00	9	2.67.00	18	7.92.00
3) DA 5.000 A 7.000	31	19.36.00	13	8.18.00	2	3.20.00	2	1.30.00	2	1.30.00	6	5.38.00
4) DA 7.000 A 10.000	63	59.77.00	28	26.25.00	19	18.32.00	-	1.00.00	4	3.65.00	Ξ	10.55.00
5) DA 10.000 A 20.000	99	115.26.00	22	37.50.00	10	17.80.00	8	4.50.00	6	16.35.00	22	39.11.00
6) DA 20.000 A 30.000	30	79.91.00	ი	23.90.00	2	4.90.00	ю	8.50.00	60	8.50.00	13	34.11.00.
7) DA 30.000 A 50.000	26	104.88.00	2	19.55.00	8	8.30.00	т	12.46.00	4	14.90.00	12	49.67.00
8) DA 50.000 A 100.000	29	212.93.00	2	14.00.00	23	14.00.00	9	46.86.00	9	46.50.00	13	91.57.00
9) OLTRE 100.000	23	514.52.00	4	87.40.00	1	,	4	200.00.00	4	52.50.00	Ξ	174.62.00
TOTALI	425	1,150.32.50	195	242.92.50	20	70.38.00	26	276.02.00	38	146.37.00	116	414.63.00

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 162

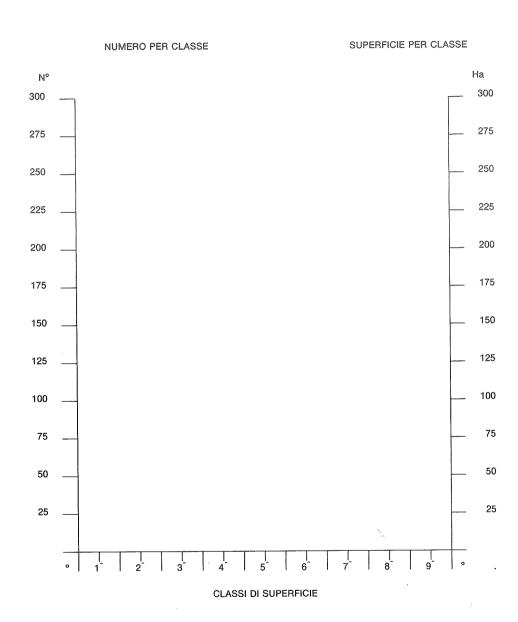
SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 109.33.00



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

	nessun vincolo	superf. Ha	ĭ	1	1	i		,				
	nessı	°Z	r _s		ı	1	1	r	1	10		
	altri vincoli	superf. Ha	,	1	1	i	ı		1	1		,
_ - Z	altr	°		1	,		1		1	1		ī
PRESENTI	paesaggistico	superf. Ha		1	1	Ī	ï	ī	ı	,		
VINCOLI	paes	°Z	ī	ı		ı	ı	ı	,	,		,
N N N N N N N N N N	idrogeol. + paesagg.	superf. Ha	9.75.00	9.65.00	5.65.00	14.20.00	26.35.00	8.10.00	13.00.00	8.00.00		94.70.00
	idrogeol	°Z	73	20	6	15	15	ю	8	-		139
	idrogeologico	superf. Ha	2.05.00	1.93.00	0.60.00	2.75.00	1.80.00	5.50.00	1	t		14.63.00
	idrog	°N	12	4	-	3	1	2	1	t	ı	23
SUPERFICIE	COMPLESSIVA	В	11.80.00	11.58.00	6.25.00	16.95.00	28.15.00	13.60.00	13.00.00	8.00.00	1	109.33.00
Š	COM-	PLESSIVO	85	24	10	18	16	5	က	-		162
CLASSE	IO	SUPERFICIE (mq)	1) FINO A 3.000	2) DA 3.000 A 5.000	3) DA 5.000 A 7.000	4) DA 7.000 A 10.000	5) DA 10.000 A 20.000	6) DA 20.000 A 30.000	7) DA 30.000 A 50.000	8) DA 50.000 A 100.000	9) OLTRE 100.000	TOTALI

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 12
SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: - -



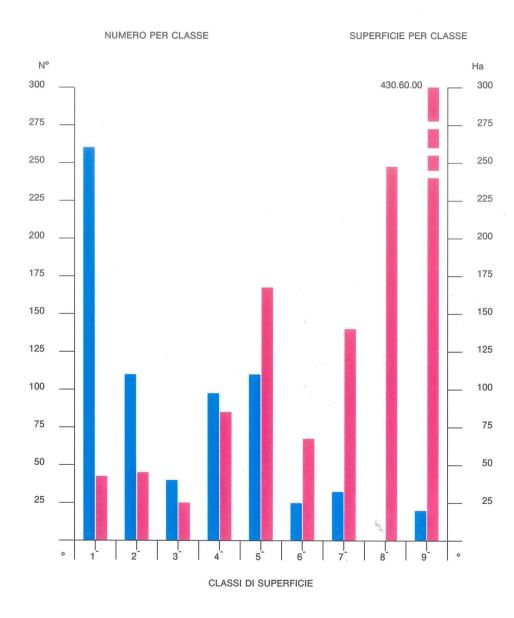
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

<u>С</u> М	γ	SUPERFICIE				N ->	1700	VINCOLI PRESENT	_ _ _ z			
IO	-Moo	COMPLESSIVA	idrog	idrogeologico	idrogeol.	idrogeol. + paesagg.	paes	paesaggistico	altr	altri vincoli	nessı	nessun vincolo
SUPERFICIE (mq)	PLESSIVO	물	°Z	superf. Ha	°z	superf. Ha	°N	superf. Ha	°Z	superf. Ha	».	superf. Ha
1) FINO A 3.000			are of the same of									
2) DA 3.000 A 5.000												
3) DA 5.000 A 7.000												**************************************
4) DA 7.000 A 10.000												200000000000000000000000000000000000000
5) DA 10.000 A 20.000												and a LD SQUELESSON
6) DA 20.000 A 30.000	***************************************											
7) DA 30.000 A 50.000												
8) DA 50.000 A 100.000												A DECEMBER OF THE PROPERTY OF
9) OLTRE 100.000												110000000000000000000000000000000000000
TOTALI	12	1	1	,	ı	9		5	1	ı	1	s

REGIONE: VENETO

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 727

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 1,254.86.72

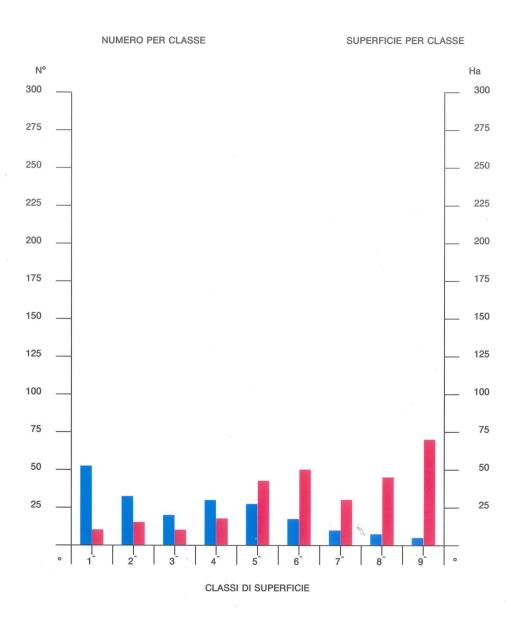


REGIONE VENETO

ASSE	°N	SUPERFICIE				N I N	VINCOLI	PRESENT	_ L N			
	-WOO	0	idroç	idrogeologico	idrogeol.	idrogeol. + paesagg.	paes	paesaggistico	altr	altri vincoli	nessı	nessun vincolo
SUPERFICIE (mq)	PLESSIVO	В	°Z	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°Z	superf. Ha	Š	superf. Ha	°Z	superf. Ha
1) FINO A 3.000	259	42.91.23	124	21.24.88	86	15.68.10	12	2.50.00	ı		25	3.48.25
2) DA 3.000 A 5.000	111	46.75.26	50	21.07.76	35	13.96.00	8	1.25.00	ı	ı	23	10.46.50
3) DA 5,000 A 7,000	40	24.89.00	14	8.94.00	15	9.47.00	1,,	0.60.00	1	ı	10	5.88.00
4) DA 7.000 A 10.000	92	86.89.08	21	18.93.55	23	21.02.50	2	4.80.00	1	,	46	42.13.03
5) DA 10.000 A 20.000	111	166.83.40	29	46.20.00	35	49.95.00	4	6.10.00	1	1	43	64.58.40
6) DA 20.000 A 30.000	26	68.99.00	2	13.50.00	7	17.45.00	-	3.00.00		ï	13	35.04.00
7) DA 30.000 A 50.000	33	139.47.75	2	22.10.00	7	30.50.00	-	3.50.00		r	20	83.37.75
8) DA 50.000 A 100.000	34	247.52.00	4	30.48.00	2	13.00.00	2	12.00.00	1	T	26	192.04.00
9) OLTRE 100.000	18	430.60.00	1	32.90.00	r	1	1				17	397.70.00
TOTALI	727	1,254.86.72	253	215.38.19	222	171.03.60	59	33.75.00		1	223	834.69.93

REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA
NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 184

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 288.31.00



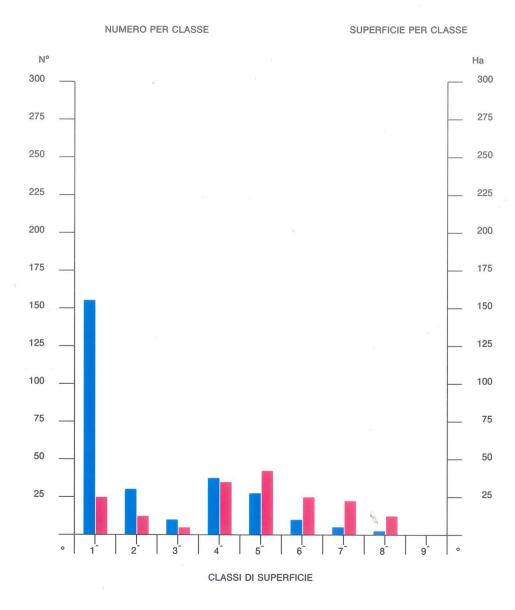
REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

S A IC	. %	SUPERFICIE				N >	VINCOLI	PRESENT	 - Z			
Ī	COM-	O	idroç	idrogeologico	idrogeol.	idrogeol. + paesagg.	paes	paesaggistico	altr	altri vincoli	nessı	nessun vincolo
SUPERFICIE (mq)	PLESSIVO	На	°N	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°N	superf. Ha	Š	superf. Ha
1) FINO A 3.000	50	10.31.00	24	4.70.00	10	2.05.00	1	ı	3	0.65.00	13	2:91.00
2) DA 3.000 A 5.000	29	13.18.00	6	4.43.00	11	4.85.00	-	0.50.00	1	0.35.00	7	3.05.00
3) DA 5.000 A 7.000	16	9.92.00	3	2.00.00	2	1.20.00	,	ī	3	1.92.00	œ	4.80.00
4) DA 7.000 A 10.000	28	26.45.00	10	9.40.00	6	8.80.00	-	1.00.00	1	1	00	7.25.00
5) DA 10.000 A 20.000	27	41.72.00	9	10.50.00	00	11.35.00	ı	í	8	5.05.00	10	14.82.00
6) DA 20.000 A 30.000	18	48.23.00	2	13.15.00	4	10.95.00		t	+	3.00.00	80	21.13.00
7) DA 30.000 A 50.000	7	29.00.00	4	17.00.00				T	1	4.00.00	2	8.00.00
8) DA 50.000 A 100.000	2	42.50.00	, -	6.00.00		,1	1	ı	1	7.50.00	က	29.00.00
9) OLTRE 100.000	4	67.00.00	-	12.00.00	-	13.00.00		ı	1	ı	Ø	42.00.00
TOTALI	184	288.31.00	63	79.18.00	45	52.20.00	2	1.50.00	13	22.47.00	61	132.96.00

REGIONE LIGURIA

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 267

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 175.95.01



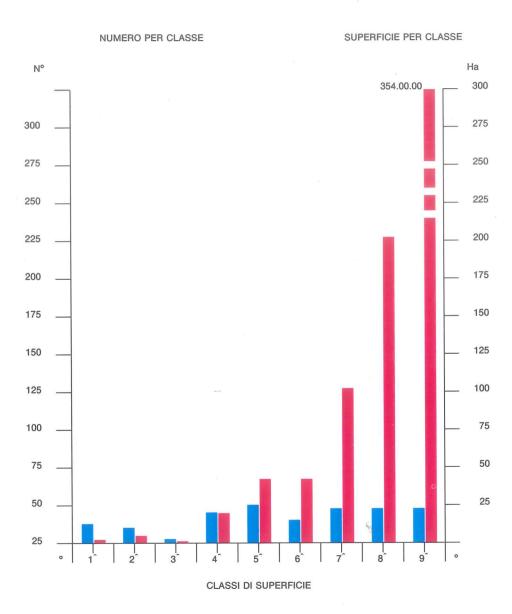
REGIONE: LIGURIA

ž		SUPERFICIE				N >	VINCOLI	PRESENT	_ - Z			
COMP		idrogeolog	jeolog	ico	idrogeol.	idrogeol. + paesagg.	baes	paesaggistico	altr	altri vincoli	ness	nessun vincolo
PLESSIVO Ha N° Su	Š		sn	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°	superf. Ha	Š	superf. Ha	Š	superf. Ha
153 23.18.25 126		126		18.10.90	17	3.62.00	-	0.30.00	က	0.16.00	9	0.99.35
28 12.53.56 18	-	18		8.01.86	6	4.10.00	1	ı	r	1	-	0.41.70
8 5.09.60 5		2		3.09.60	ဇ	2.00.00	1	ai.	1.	ı	c	Ę
36 33.38.00 21		21		19.22.00	12	10.94.00			-	1.00.00	2	2.22.00
26 42.85.60 16		16		25.35.60	9	9.90.00	1		-	2.00.00	ю	5.60.00
9 24.40.00 6		9		16.00.00	ı	ï			ï	1	8	8.40.00
5 22.00.00 2		21		9.00.00	T	î	ı	t		t	m	13.00.00
2 12.50.00 2		2		12.50.00	E	ı	1	1	T	1	T	1
		,		,	1		,		1	1	ā	,
267 175.95.01 196		196		111.29.96	47	30.56.00	-	0.30.00	2	3.16.00	18	30.63.05

REGIONE: EMILIA ROMAGNA

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 143

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 722.26.41



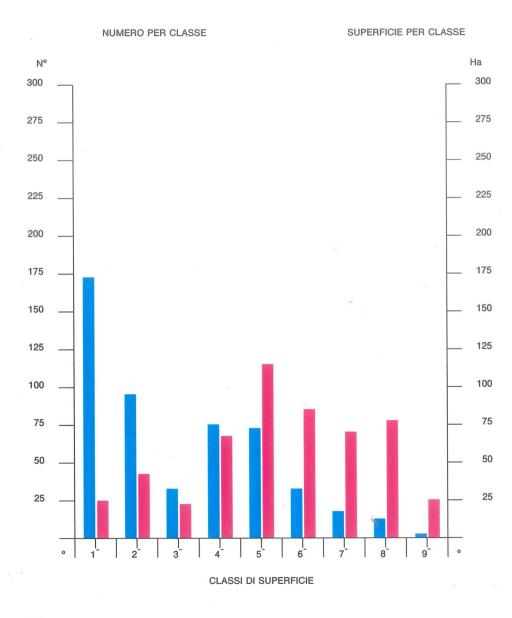
REGIONE: EMILIA ROMAGNA

- 1				7				_	_				
		nessun vincolo	superf. Ha	,	0.50.00	ı	2.80.00	14.90.00	14.50.00	30.05.00	24.00.00	110.00.00	196.75.00
		nessı	°		-	1	က	00	22	7	8	7	34
		altri vincoli	superf. Ha	,	1	t	t		,	,			
	SENTI	altr	°N	,	ı	£	t	10)	1		τ	1
	PRE	paesaggistico	superf. Ha	,	í	ï	1	9.00.00	00.00.9	1	22.00.00	92.00.00	129.00.00
	VINCOLI	paes	°	1	ı	ī.	τ	2	2	1	8	9	16
	N N	idrogeol. + paesagg.	superf. Ha	1	ı	ı	1.00.00	2.00.00	ı	ï	ı	ī	3.00.00
		idrogeol.	°N				F	-	1	ı			2
		idrogeologico	superf. Ha	2.12.21	3.98.00	0.66.20	15.40.00	17.90.00	19.70.00	72.00.00	109.75.00	152.00.00	393.51.41
		idrog	°Z	1	8	1	16	11	7	16	14	7	91
	SUPERFICIE	COMPLESSIVA	쭏	2.12.21	4.48.00	0.66.20	19.20.00	43.80.00	40.20.00	102.05.00	155.75.00	354.00.00	722.26.41
	°	-MOO	PLESSIVO	11	6	1	20	25	14	23	20	20	143
	CLASSE		SUPERFICIE (mq)	1) FINO A 3.000	2) DA 3.000 A 5.000	3) DA 5.000 A 7.000	4) DA 7.000 A 10.000	5) DA 10.000 A 20.000	6) DA 20.000 A 30.000	7) DA 30.000 A 50.000	8) DA 50.000 A 100.000	9) OLTRE 100.000	TOTALI

REGIONE: TOSCANA

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 507

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 523.66.73



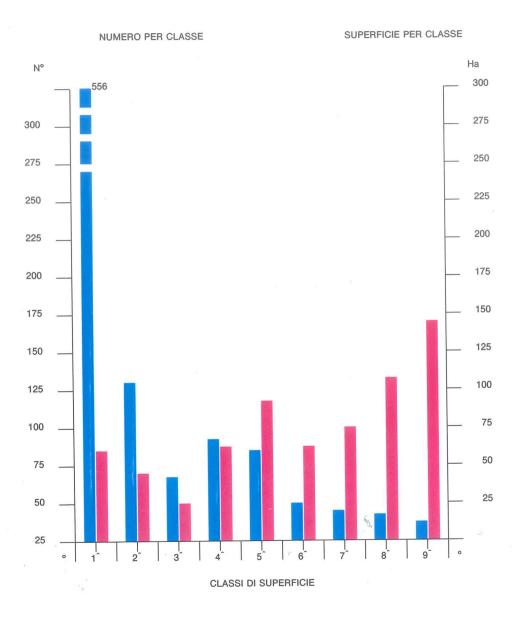
REGIONE: TOSCANA

		,				>	000	а п п	- - 2			
	°	SUPERFICIE				N - N		ב	-			
	COM-	COMPLESSIVA	idroç	idrogeologico	idrogeol	idrogeol. + paesagg.	paes	paesaggistico	altr	altri vincoli	nessı	nessun vincolo
SUPERFICIE (mq)	PLESSIVO	EB.	°Z	superf. Ha	°Z	superf. Ha	å	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°Z	superf. Ha
1) FINO A 3.000	170	24.08.60	138	19.78.10	00	1.21.50	-	0.12.00		,	23	2.97.00
2) DA 3.000 A 5.000	94	41.82.82	75	33.34.82	19	8.48.00	ï	ı	1	1	1	ī
3) DA 5.000 A 7.000	33	21.05.20	24	15.15.20	2	3.35.00	-	0.67.00	ī	ı	m	1.88.00
4) DA 7.000 A 10.000	75	68.11.76	58	52.93.96	13	11.47.80		1	r	1	4	3.70.00
5) DA 10.000 A 20.000	73	114.95.20	55	86.29.20	13	20.40.00	,	,		1	2	8.26.00
6) DA 20.000 A 30.000	32	84.49.00	25	66.73.00	9	14.76.00		1		ī	-	3.00.00
7) DA 30.000 A 50.000	17	69.97.35	14	55.47.35	-	4.50.00	-	5.00.00		î	-	5.00.00
8) DA 50.000 A 100.000	11	76.16.80	80	52.40.80	ო	23.76.00		î x		1		,
9) OLTRE 100.000	7	23.00.00	2	23.00.00	1	T.	τ			ı	ı	
	507	523.66.73	399	405.12.43	89	87.94.30	ю	5.79.00			37	24.81.00

REGIONE: MARCHE

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 896

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 677,71.53



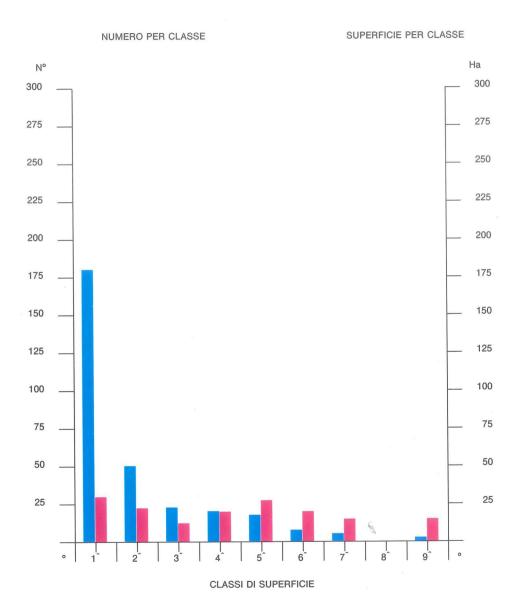
REGIONE: MARCHE

CLASSE	Š	SUPERFICIE				N >	VINCOLI	PRESENT	_ ⊢ Z			
10 1	-MOS	COMF	idroç	idrogeologico	idrogeol	idrogeol. + paesagg.	baes	paesaggistico	altr	altri vincoli	ness	nessun vincolo
SUPERFICIE (mq)	PLESSIVO	На	Š	superf. Ha	°N	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°Z	superf. Ha	Š	superf. Ha
1) FINO A 3.000	556	60.06.45	224	27.66.47	44	6.09.10	56	4.81.90	00	0.58.60	224	20.90.38
2) DA 3.000 A 5.000	104	44.80.72	99	23.67.07	10	4.58.65	7	2.99.50			31	13.55.50
3) DA 5.000 A 7.000	43	26.39.00	25	15.31.70	4	2.46.30	8	1.85.00	2	1.22.00	0	5.54.00
4) DA 7.000 A 10.000	29	62.13.00	26	23.28.50	7	6.72.50	75	4.80.00		i	59	27.32.00
5) DA 10.000 A 20.000	59	94.67.76	13	20.61.82	6	13.98.18	7	12.23.00	ı	1	30	47.84.76
6) DA 20.000 A 30.000	24	63.97.64	8	20.76.74	2	5.00.90	,	ī		1	14	38.20.00
7) DA 30.000 A 50.000	18	75.96.25	4	15.34.00	1.	ī	-	5.00.00	,		13	55.62.25
8) DA 50.000 A 100.000	15	106.54.21	1	7.00.00	2	13.95.21	1		-	00.00.9	1	79.59.00
9) OLTRE 100.000	10	143.16.50	c	1	-	11.16.50	-	14.00.00	1	ı	00	118.00.00
TOTALI	896	677.71.53	357	153.66.30	79	63.97.34	80	45.69.40	Ξ	7.80.60	369	406.57.89

REGIONE: UMBRIA

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 300

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 154.97.39



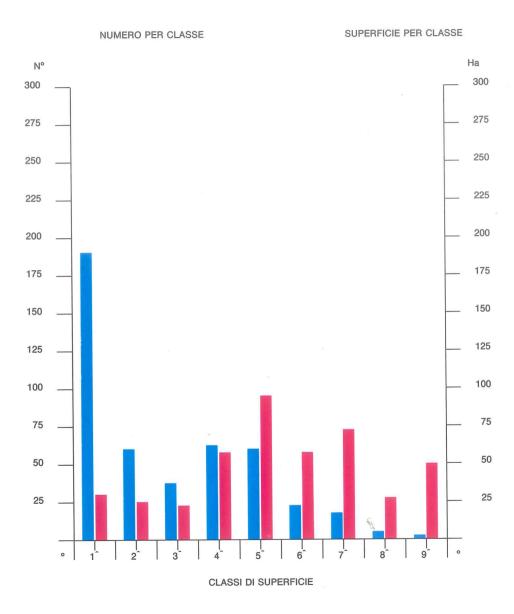
REGIONE: UMBRIA

	nessun vincolo	superf. Ha	1.93.00	1.65.00	1	1.00.00	2.65.00				1	7.23.00
	nessn	°z	0	4	1	-	23	,	1		i	91
	altri vincoli	superf. Ha		1	ï	1	1	1	ı		1	,
 - Z	altr	°Z				ı	· ·	ī	3	ı	ı	1
PRESENT	paesaggistico	superf. Ha	0.49.00	1		í	ī	1	1	1		0.49.00
VINCOLI	paes	°Z	2	1		ı	1		1	1	í	2
N ->	idrogeol. + paesagg.	superf. Ha	2.94.00	1.17.00	ŧ	ï	2.45.00	1	ï	ï		6.56.00
	idrogeol	°N	19	3			2	1	ı	c		24
	idrogeologico	superf. Ha	23.47.59	18.47.30	. 12.64.50	17.94.00	22.06.00	19.66.00	13.14.00	ï	13.30.00	140.69.39
	idrog	°N	149	43	20	20	15	7	က		,- '	258
SUPERFICIE	COMPLESSIVA		28.83.59	21.29.30	12.64.50	18.94.00	27.16.00	19.66.00	13.14.00	ī	13.30.00	154.97.39
°Z	-WOO	PLESSIVO	179	20	20	21	19	7	ო	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	-	300
CLASSE		SUPERFICIE (mq)	1) FINO A 3.000	2) DA 3.000 A 5.000	3) DA 5.000 A 7.000	4) DA 7.000 A 10.000	5) DA 10.000 A 20.000	6) DA 20.000 A 30.000	7) DA 30.000 A 50.000	8) DA 50.000 A 100.000	9) OLTRE 100.000	TOTALI

REGIONE: LAZIO

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 448

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 435.99.35



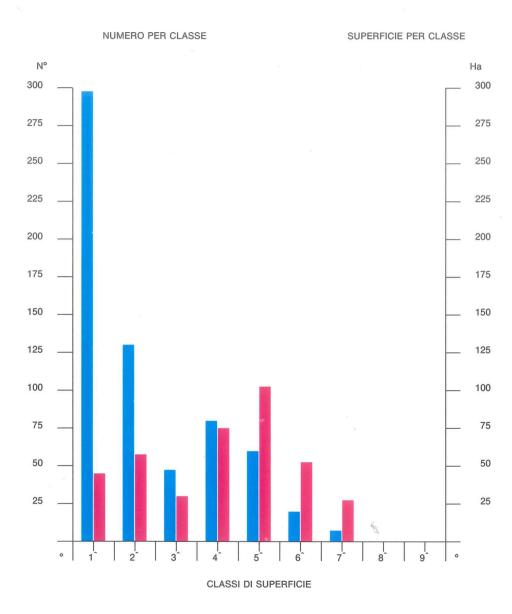
REGIONE: LAZIO

		<u>a</u>	0	0	0	0	0	0	0	0		0
	nessun vincolo	superf. Ha	3.41.00	2.90.00	5.04.00	13.60.00	24.05.00	20.50.00	13.00.00	6.00.00	í	88.50.00
	nessı	°	21	9	00	14	15	7	3	-	ī	75
	altri vincoli	superf. Ha	1	ı	1.	ï	1.50.00	r	1	î	Ĭ	1.50.00
_ _ _	altr	°Z	1		,	1	-	1		1	Ī	-
PRESENTI	paesaggistico	superf. Ha	1	2.50.00	1	1.00.00	ī	ı	1	1	1	3.50.00
VINCOLI	paes	Š		5		-				1	i	9
N - >	idrogeol. + paesagg.	superf. Ha	1.26.00	1.00.00	1	7.00.00	6.90.00	3.00.00	3.64.00	6.00.00	1	28.80.00
	idrogeol.	°Z	12	2	ï	7	4	-	-	-	¥	28.
	idrogeologico	superf. Ha	23.63.69	20.32.50	17.53.00	36.48.65	62.52.00	32.75.51	53.44.00	17.00.00	50.00.00	313.69.35
	idrog	°Z	157	48	29	39	38	12	12	2	-	338
SUPERFICIE	COMPLESSIVA		28.30.69	26.72.50	22.57.00	58.08.65	94.97.00	56.25.51	70.08.00	29.00.00	50.00.00	435.99.35
°≥	-WOO	PLESSIVO	190	61	37	61	28	20	16	4	1	448
CLASSE		SUPERFICIE (mq)	1) FINO A 3.000	2) DA 3.000 A 5.000	3) DA 5.000 A 7.000	4) DA 7.000 A 10.000	5) DA 10.000 A 20.000	6) DA 20.000 A 30.000	7) DA 30.000 A 50.000	8) DA 50.000 A 100.000	9) OLTRE 100.000	TOTALI

REGIONE: ABRUZZO

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 637

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 390.63.30



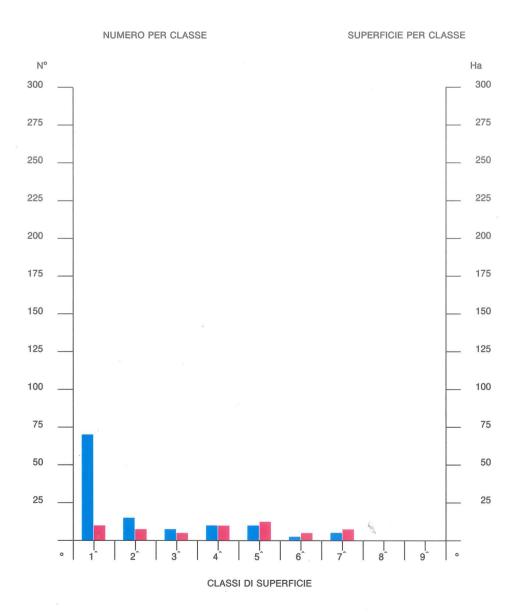
REGIONE: ABRUZZO

											-	
	nessun vincolo	superf. Ha	3.60.94	2.15.16	1.41.96	13.58.39	8.05.10	7.14.47	1	E S	T	35.96.02
	nessu	°Z	23	9	N	13	4	က	ī	ı		51
	altri vincoli	superf. Ha		ı	1	2.36.30	ets	п	1	1	ar .	2.36.30
_ - Z U	altr	°Z			١.	01	1	1	,			2
PRESE	paesaggistico	superf. Ha	1.06.69	1.19.54	i	2.36.24	í	1	ı	ï	ï	4.62.47
VINCOLI	paes	°Z	18	က	1	2		1	1	Ĭ.	¢	23
N - >	idrogeol. + paesagg.	superf. Ha	10.04.22	11.77.41	7.49.90	8.12.05	8.05.08	4.97.30	ī	ĭ	t	50.45.96
	idrogeol.	°Z	28	24	1	10	4	2	,	1	r	109
	idrogeologico	superf. Ha	32.15.74	44.64.58	21.94.14	47.39.62	83.89.09	37.49.57	29.69.81	•	6	297.22.55
	idrog	°Z	198	100	34	49	52	13	9	ļ		452
SUPERFICIE	0		46.87.59	59.76.69	30.86.00	73.82.60	99.99.27	49.61.34	29.69.81	-	•	390.63.30
°	-WOO	PLESSIV0	297	133	47	92	09	18	9	1	ï	637
ASSA IO		SUPERFICIE (mq)	1) FINO A 3.000	2) DA 3.000 A 5.000	3) DA 5.000 A 7.000	4) DA 7.000 A 10.000	5) DA 10.000 A 20.000	6) DA 20.000 A 30.000	7) DA 30.000 A 50.000	8) DA 50.000 A 100.000	9) OLTRE 100.000	TOTALI

REGIONE: MOLISE

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 112

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 50.65.58



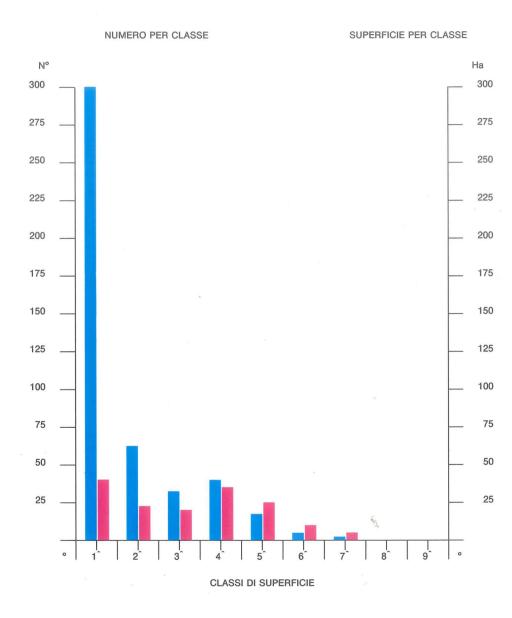
REGIONE: MOLISE

	nessun vincolo	superf. Ha	0.15.00		ı	T.	1	1	1	ı	1	0.15.00
	nessu	°Z	-		ć	T	1	1	1	ı	1	-
	altri vincoli	superf. Ha	1			T	T	1	ı	E.	1	,
SENTI	altr	Š		ı	,	t	1	1	,	1		
PRESE	paesaggistico	superf. Ha	Y	í	ř	ı	t.	1	i"	ı	T:	
VINCOLI	baes	°		1	t	1	t			C.	τ	r
N - >	idrogeol. + paesagg.	superf. Ha	2.77.66	1.60.95	0.69.80	4.80.00	3.30.00	1	ī	r	r	13.18.41
	idrogeol.	°	25	4	-	2	2	1		r		37
	idrogeologico	superf. Ha	6.74.85	4.21.88	3.79.00	4.32.00	8.36.00	2.30.00	7.58.44	r	1	37.32.17
	idrog	Š	43	10	9	9	9	-	2		-	74
SUPERFICIE	SUPERFICIE	COMPLESSIVA		5.82.83	4.48.80	9.12.00	11.66.00	2.30.00	7.58.44	ı	1	50.65.58
:	COM-	PLESSIVO	69	14	7	11	80	-	2		1	112
	CLASSE	SUPERFICIE (mq)	1) FINO A 3.000	2) DA 3.000 A 5.000	3) DA 5.000 A 7.000	4) DA 7.000 A 10.000	5) DA 10.000 A 20.000	6) DA 20.000 A 30.000	7) DA 30.000 A 50.000	8) DA 50.000 A 100.000	9) OLTRE 100.000	TOTALI

REGIONE: CAMPANIA

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 442

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 154.50.56



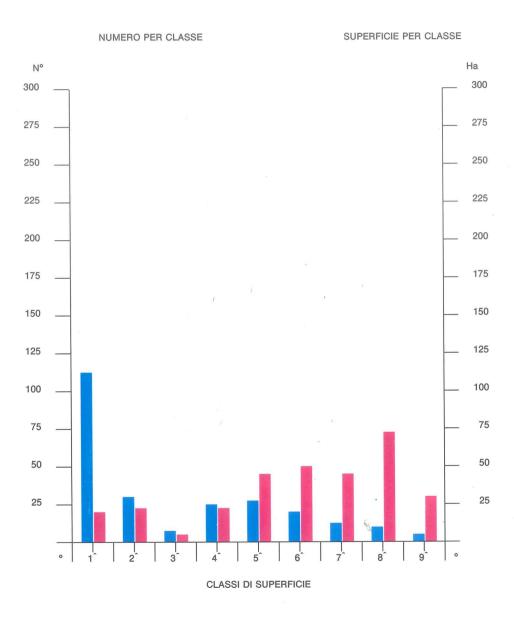
REGIONE CAMPANIA

CLASSE	°	SUPERFICIE				N I N	VINCOLI	PRESENT	_ - - -			
Ī	-WOO	COMPLESSIVA	idrog	idrogeologico	idrogeol.	idrogeol. + paesagg.	paes	paesaggistico	altr	altri vincoli	nessı	nessun vincolo
SUPERFICIE (mq)	PLESSIVO	훈	°Z	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°z	superf. Ha	°Z	superf. Ha
1) FINO A 3.000	300	38.91.22	224	28.04.97	45	6.10.75	1	,	,	1	31	4.75.50
2) DA 3.000 A 5.000	20	21.88.80	33	14.46.80	11	4.78.00	-	0.40.00	ı	ī	Ŋ	2.24.00
3) DA 5.000 A 7.000	32	19.94.08	17	10.39.08	œ	5.10.00	-	0.70.00	,	ï	9	3.75.00
4) DA 7.000 A 10.000	40	36.61.48	29	26.29.08	2	6.32.40	,	r	,	ī	4	4.00.00
5) DA 10.000 A 20.000	15	23.79.58	13	20.69.58	-	1.50.00	1	i.	į.	Ē	-	1.60.00
6) DA 20.000 A 30.000	4	9.85.40	8	7.35.40	-	2.50.00	,	ı	1	i	ı	
7) DA 30.000 A 50.000	F	3.50.00	-	3.50.00	ı	ī	1	i			1	1
8) DA 50.000 A 100.000		я	- q	1		t		ï			1	Ĩ
9) OLTRE 100.000		,	,	ı		ï	ı	1	ı.		i	1
TOTALI	442	154.50.56	320	110.74.91	73	26.31.15	2	1.10.00			47	16.34.50

REGIONE: PUGLIA

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 259

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 305.03.62



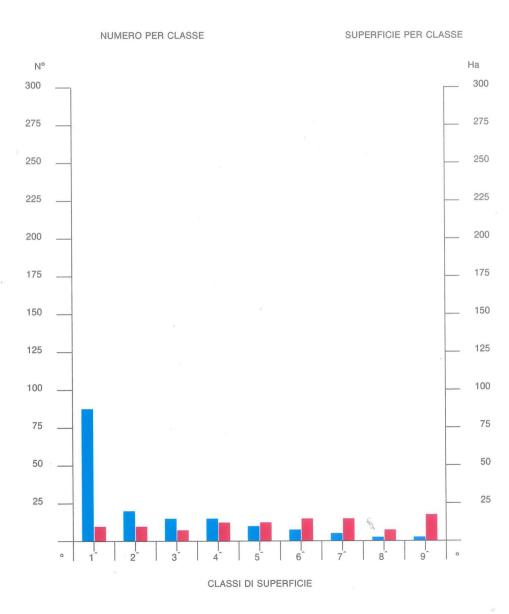
REGIONE: PUGLIA

CLASSE	°Z	SUPERFICIE				N >	VINCOLI	PRESENT	– ⊢ N			
	-MOO	COMPLESSIVA	idrog	idrogeologico	idrogeol	idrogeol. + paesagg.	paes	paesaggistico	altr	altri vincoli	nessı	nessun vincolo
SUPERFICIE (mq)	PLESSIVO	В	°Z	superf. Ha	°N	superf. Ha	Š	superf. Ha	°Z	superf. Ha	°Z	superf. Ha
1) FINO A 3.000	112	20.24.65	35	4.38.45	11	0.69.70	9	0.85.50	Ī	r	09	14.31.00
2) DA 3.000 A 5.000	53	22.22.17	11	4.75.17	7	3.22.00	-	0.40.00	ı.	ï	34	13.85.00
3) DA 5.000 A 7.000	5	3.05.00	8	1.75.00	1	1	1	1	1	1	2	1.30.00
4) DA 7.000 A 10.000	23	22.15.00	12	11.25.00	ဇ	3.00.00	2	1.90.00		ī	9	6.00.00
5) DA 10.000 A 20.000	26	45.60.00	œ	14.50.00	6	16.00.00	8	5.50.00		ı	9	9.60.00
6) DA 20.000 A 30.000	18	50.34.80	7	22.34.80	5	13.50.00	4	9.00.00		i	2	5.50.00
7) DA 30.000 A 50.000	11	41.72.00	4	10.22.00	3	12.50.00	1	ì	ı	ï	4	19.00.00
8) DA 50.000 A 100.000	6	72.70.00	2	20.00.00	-	10.00.00	1	1	1	1	9	42.70.00
9) OLTRE 100.000	2	27.00.00	ř ⁴	ı	1	12.00.00	ı	Ĩ	1	î	-	15.00.00
TOTALI	259	305.03.62	82	89.20.42	40	70.91.70	16	17.65.50		î	121	127.26.00

REGIONE: BASILICATA

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 155

SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 105.94.57



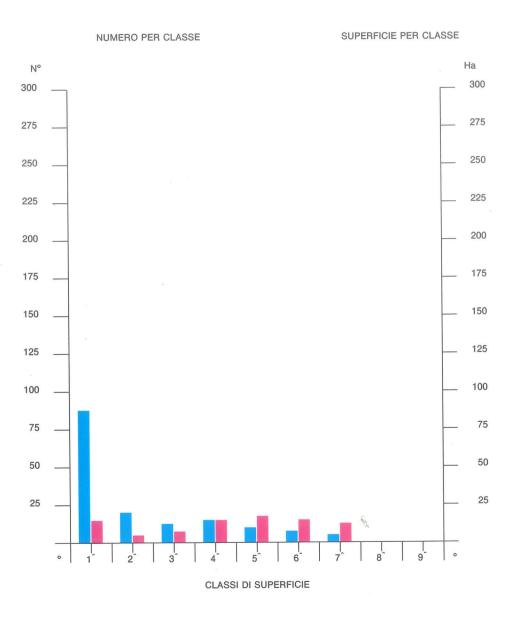
REGIONE: BASILICATA

		nessun vincolo	superf. Ha	1.54.65	1.50.00	0.70.00	5.65.00	2.00.00	3.00.00	í	8.00.00	1	22.39.65
		nessu	°	15	ю	-	9	-	-	,	-	1	28
		altri vincoli	superf. Ha	1	1	1	ī	r	ŕ	ı	1	ī	ı
1	- - 2	altr	°Z	1	1	,	1	t.	t	1	1	t	t
1	PRESENT	paesaggistico	superf. Ha	1	0.50.00	1	1	1	2.50.00	4.00.00	ı	r	7.00.00
-	VINCOLI	paes	°	1	-	1	1	1	T	-	1	t	ю
1212	Z - >	idrogeol. + paesagg.	superf. Ha	0.01.50	0.49.00	1.08.00	0	1.50.00	T.	1	ı	i i	3.08.50
		idrogeol	°Z	-	-	2	t.	-	ì	ı	ı	ı	5
		idrogeologico	superf. Ha	8.52.92	7.01.00	6.39.50	7.46.00	8.77.00	8.30.00	10.00.00		17.00.00	73.46.42
		idrog	°Z	73	16	10	80	9	က	2		-	119
	SUPERFICIE	COMPLESSIVA		10.09.07	9.50.00	8.17.50	13.11.00	12.27.00	13.80.00	14.00.00	8.00.00	17.00.00	105.94.57
	°N	-MOO	PLESSIV0	88	21	13	14	00	ß	ю	-	-	155
	CLASSE	10	SUPERFICIE (mq)	1) FINO A 3.000	2) DA 3.000 A 5.000	3) DA 5.000 A 7.000	4) DA 7.000 A 10.000	5) DA 10.000 A 20.000	6) DA 20.000 A 30.000	7) DA 30.000 A 50.000	8) DA 50.000 A 100.000	9) OLTRE 100.000	TOTALI

REGIONE: CALABRIA

NUMERO TOTALE CAVE ABB.: 150

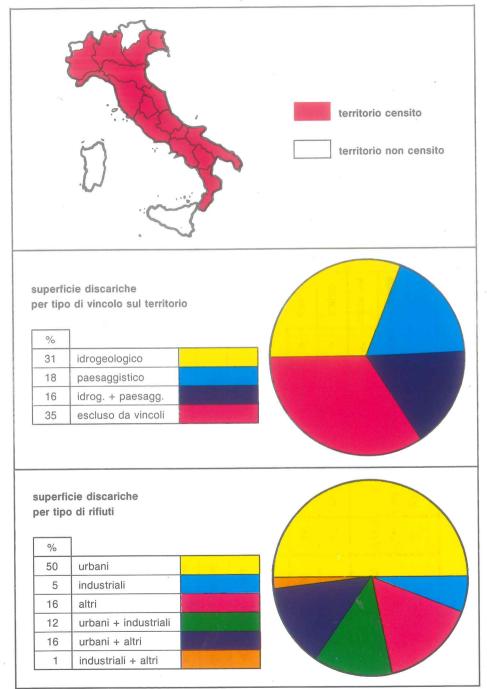
SUPERFICIE TOTALE CAVE ABB.: Ha 85.00.47



REGIONE: CALABRIA

	nessun vincolo	superf. Ha	0.44.50	ı	0.60.00	1.00.00	5.40.00	8.20.00	7.50.00		1	23.14.50
	nessı	°Z	4	ı	-	-	8	m	N	I.	1	14
	altri vincoli	superf. Ha		ı	r	1	1	,	ı	,		,
- - z	altr	°Z		ı	1.				1	1	,	
PRESENTI	paesaggistico	superf. Ha	Į.		1	1	1	ı	ī	1	1	
VINCOLI	paes	°Z	1	,	i	î	1	,	1	1	1	,
N N N N N N N N N N	idrogeol. + paesagg.	superf. Ha	1.39.00	0.84.00	0.60.00	ı	ı	t	,	,	,	2.83.00
	idrogeol	å	6	2	-	1	ï	ı		1	,	12
	idrogeologico	superf. Ha	11.40.97	7.00.00	6.26.00	13.80.00	12.10.00	5.36.00	3.10.00	1	ı	59.02.97
	idrog	°Z	74	16	10	14	7	2	-	i	1	124
SUPERFICIE	O		13.24.47	7.84.00	7.46.00	14.80.00	17.50.00	13.56.00	10.60.00	ı	ı	85.00.47
2	COM	PLESSIVO	87	18	12	15	10	5	ю	,t	т.	150
A SSE		SUPERFICIE (mg)	1) FINO A 3.000	2) DA 3.000 A 5.000	3) DA 5.000 A 7.000	4) DA 7.000 A 10.000	5) DA 10.000 A 20.000	6) DA 20.000 A 30.000	7) DA 30.000 A 50.000	8) DA 50.000 A 100.000	9) OLTRE 100.000	TOTALI

CENSIMENTO DELLE DISCARICHE ABUSIVE

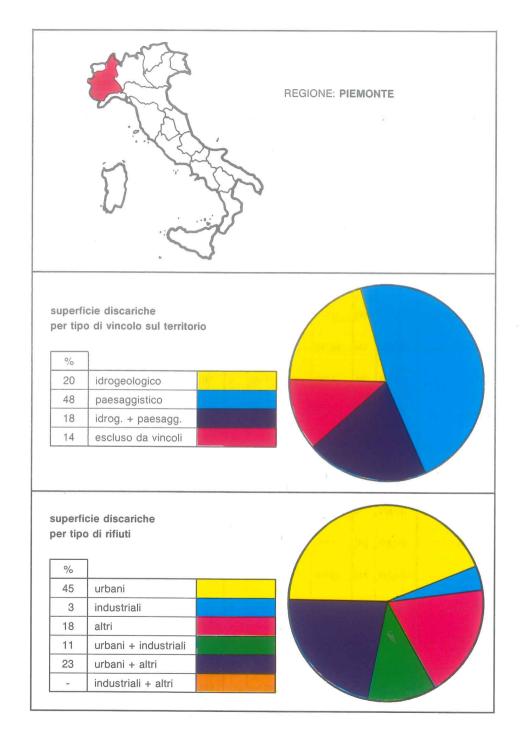


DATI COMPLESSIVI

REGIONE	N°	N°		DISCA	RICHE ABUSIVE		COMUN	CON DIS.	mq. disch.
	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	n° abit.
PIEMONTE	1.209	4.479.000	588	9,8	1.042.679	6,8	310	25,6	0,23
LOMBARDIA	1.537	8.891.700	780	13,0	1.962.970	12,8	364	23,7	0,22
VENETO	583	4.345.000	194	3,2	570.904	3,7	93	15,9	0,13
FRIULI V. GIULIA	218	1.234.000	453	7,6	1.477.245	9,6	113	51,8	1,19
LIGURIA	235	1.807.900	499	8,4	701.708	4,6	147	62,6	0,39
EMILIA ROMAGNA	340	3.957.600	391	6,5	650.719	4,2	117	34,4	0,16
TOSCANA	283	3.581.100	635	10,7	1.215.152	7,9	167	59,0	0,34
MARCHE	246	1.412.400	274	4,6	795.732	5,3	125	50,8	0,56
UMBRIA	91	807.600	294	4,9	174.955	1,1	43	47,3	0,21
LAZIO	375	5.001.700	356	5,9	974.600	6,3	245	65,3	0,19
ABRUZZO	302	1.217.800	306	5,1	1.205.320	7,8	272	90,0	0,99
MOLISE	136	328.400	91	1,6	229.120	1,5	87	63,9	0,70
CAMPANIA	543	5.463.100	364	6,1	930.849	6,1	317	58,4	0,17
PUGLIE	254	3.871.600	179	3,0	1.315.388	8,5	131	51,6	0,34
BASILICATA	128	610.200	144	2,4	423.340	2,7	115	89,8	0,69
CALABRIA	410	2.061.200	430	7,2	1.699.489	11,1	364	88,8	0,82
TOTALI	6.890	49.070.300	5.978	100	15.370.170	100	3.010	43,7	0,31

OFOIONE	IDROGEOLOG	SICO	PAESAGGIS'	TICO	IDROG. + PAE	SAGG.	LIBERO DA VI	NCOLI
REGIONE	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
PIEMONTE	211.784	153	504.876	192	185.279	173	140.740	70
LOMBARDIA	240.654	147	753.345	212	292.225	230	676.746	191
VENETO	197.825	75	52.850	18	184.985	56	135.244	45
FRIULI V. GIULIA	536.985	229	70.520	13	15.260	17	854.480	194
LIGURIA	210.435	152	110.950	63	243.560	199	136.763	85
EMILIA ROMAGNA	200.159	248	58.806	37	16.080	31	375.674	75
TOSCANA	577.127	305	191.620	55	265.880	205	180.525	70
MARCHE	127.220	56	241.680	57	81.833	122	344.999	39
UMBRIA	86.001	96	23.795	49	40.682	100	24.477	49
LAZIO	235.780	142	160.350	44	283.880	98	294.590	72
ABRUZZO	347.656	112	265.672	48	208.584	90	383.408	56
MOLISE	126.640	50	7.100	5	79.360	32	16.020	4
CAMPANIA	405.122	185	86.595	31	222.650	66	216.482	82
PUGLIE	159.262	37	102.510	20	158.440	21	895.176	101
BASILICATA	277.360	92	500	1	49.100	12	96.380	39
CALABRIA	869.445	258	126.684	20	122.110	55	581.250	97
TOTALI	4.809.455	2.337	2.757.853	865	2.449.908	1.507	5.352.954	2.269

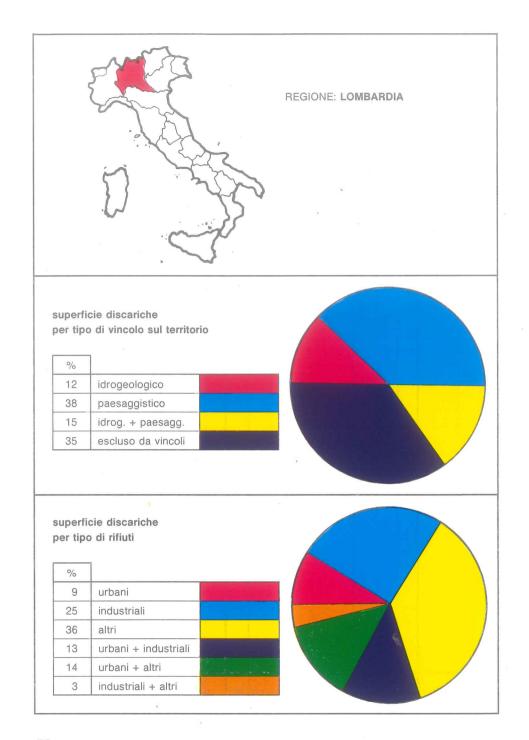
REGIONE	URBANI		INDUSTRI	ALI	ALTRI		URBANI + IN	DUS.	URBANI + A	LTRI	INDUS. + A	LTRI
111010141	superf. mq.	n°	superl. mq.	n°	superi. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	U _o	superf. mq.	L ₀
PIEMONTE	468.691	264	29.350	6	186.291	56	114.180	79	242.887	181	1.280	2
LOMBARDIA	173.805	207	483.650	58	701.131	234	260.916	70	275.268	197	68.200	14
VENETO	341.630	99	4.550	5	111.834	42	9.240	10	103.350	37	300	1
FRIULI V. GIULIA	110.110	68	90.200	11	490.670	100	313.730	41	465.535	231	7.000	2
LIGURIA	317.455	202	25.875	24	248.447	124	49.180	51	60.151	97	600	1
EMILIA ROMAGNA	179.057	142	12.376	8	14.754	25	277.460	42	167.072	174		-
TOSCANA	362.867	199	59.190	25	41.705	83	503.435	115	244.035	202	3.920	11
MARCHE	585.242	205	3.720	5	17.450	8	101.570	26	87.750	30		-
UMBRIA	31.331	126	400	2	16.310	19	72.762	38	54.152	109	— —	-
LAZIO	625.200	237	24.550	8	170.900	62	40.900	9	106.050	38	7.000	2
ABRUZZO	1.023.956	271	-	_	64.100	7	54.900	5	62.364	23	-	
MOLISE	189.870	70	1.200	1	_	-	_	-	38.050	20	-	-
CAMPANIA	632.457	297	1.650	6	83.952	18	33.600	7	179.190	36	_	-
PUGLIE	1.001.218	147	63.400	3	218.240	22	30.700	3	1.830	4	_	
BASILICATA	313.280	115	8.200	3	15.950	5	11.890	5	73.520	15	500	1
CALABRIA	1.343.639	369	2.400	2	47.250	10	28.900	7	274.300	41	3.000	4
TOTALI	7.699.808	3.018	810.711	167	2.428.984	815	1.903.363	508	2.435.504	1.435	91.800	35



PROVINCIA	N°	N°	DISCARICHE ABUSIVE				COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
PROVINCIA	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	n° abit.
TORINO	315	2.345.771	51	8,7	158.826	15,2	37	11,7	0,06
ALESSANDRIA	190	466.102	49	8,3	278.570	26,7	39	20,5	0,60
ASTI	120	215.382	10	1,7	14.895	1,4	5	4,2	0,07
CUNEO	250	548.452	300	51,0	378.002	36,3	140	56,0	0,69
NOVARA	165	507.367	73	12,4	86.604	8,3	37	22,4	0,17
VERCELLI	169	395.957	105	17,9	125.782	12,1	52	30,8	0,31
					9			*	
	A	a.						a)	
				_					
TOTALI	1.209	4.479.031	588	100	1.042.679	100	310	25,6	0,23

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PAE	ESAGG.	LIBERO DA V	INCOLI
,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	superf. mq.	n°	superf. mq.	п°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
TORINO	39.850	17	37.830	9	74.786	14	6.360	11
ALESSANDRIA	62.980	24	211.050	13	150	1	4.390	11
ASTI	1.495	5		-		-	13.400	5
CUNEO	63.489	60	224.706	132	70.067	86	19.740	22
NOVARA	29.910	27	9.700	7	13.444	33	33.550	6
VERCELLI	14.060	20	21.590	31	26.832	39	63.300	15
GUERRANA								
				-				
NO THE PROPERTY OF THE PROPERT								
GOOD AND THE REAL PROPERTY OF THE PROPERTY OF						%		
TOTALI	211.784	153	504.876	192	185.279	173	140.740	70

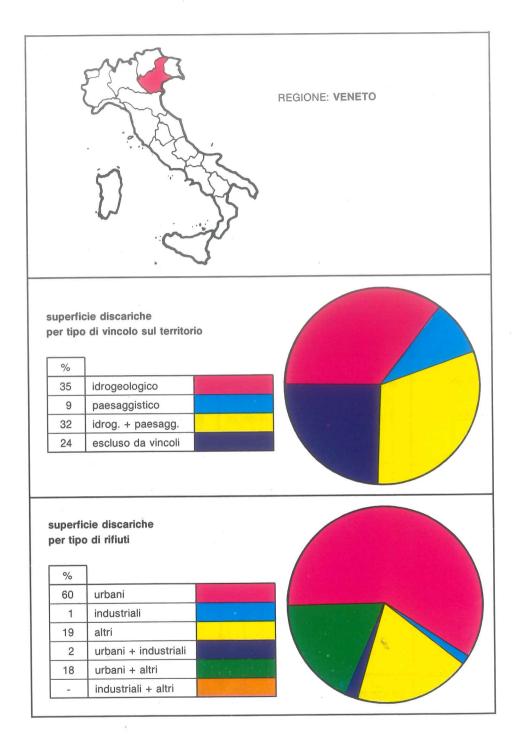
PROVINCIA	URBAN		INDUSTR	IALI	ALTRI		URBANI + II	NDUS.	URBANI + A	ALTRI	INDUS. + A	LTRI
	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
TORINO	85.155	31	800	1	52.511	9	230	2	19.450	7	680	south.
ALESSANDRIA	247.750	34	22.000	2	1.900	4	PERSONAL PROPERTY AND A STATE OF THE STATE O	_	6.920	9	-	-
ASTI	2.095	6	-	***		-	CELEGRAPHICA CONTRACTOR CONTRACTO	-	12.800	4	_	-
CUNEO	103.534	123	5.600	1	129.290	35	34.300	57	105.278	84	-	
NOVARA	8.000	26		-	90	2	38.750	6	39.764	39	***	-
VERCELLI	22.157	44	950	2	2.500	6	40.900	14	58.675	38	600	1
							NO CANADA PART A PART CONCERNA					TEE LIGht Constitution and an artist and an artist and artist artist and artist and artist
TO DESIGNATION AND ADDRESS OF THE PROPERTY OF							TECHNOLOGY OF THE PROPERTY OF		A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR			
O control of the cont							AVGENCIA DE LA COMPANION DE LA					
Liefe Andreas (Constitution Andreas Constitution An	DOGRACIATION						TO THE PARTY OF TH					
ACCIONATION DESCRIPTION DE CONTRACTOR DE CON												
PROCESSION CONTRACTOR									STREET,			THE STATE OF THE S
					NOVENEZAMENTA NATIONAL PROPERTY NATIONAL PROPERT		aros sociales con a contra		TO STATE OF THE PASSAGE AND TH			***************************************
	STATEMENT ACTIONS OF THE PROPERTY ACTIONS OF THE PROPE						HET PROTECTION OF THE PROTECTI		Landwide Berner Beller selber beller berner beller beller beller beller beller beller beller beller beller bel			
Kanakananan dejirjeji jejirakk	Management						A STATEMENT OF STA		ideal-declaration of market and all			
Seales and Control of			TOTODOS NUOVASERATOR				Characteristic scharacteristics		adhoused distribution that		Non-central property and a second property a	
TOTALI	468.691	264	29.350	6	186.291	56	114.180	79	242.887	181	1.280	2



PROVINCIA	N°	N°		DISCA	RICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
PROVINCIA	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	n° abit.
MILANO	247	4.018.108	2	0,2	21.000	1,1	2	0,8	-
BERGAMO	246	896.117	175	22,4	469.095	23,9	81	32,9	0,52
BRESCIA	205	1.017.093	145	18,7	529.455	27,0	69	33,6	0,52
СОМО	246	775.979	123	15,8	405.220	20,6	71	28,8	0,52
CREMONA	115	332.236	14	1,8	5.170	0,3	12	10,4	0,01
MANTOVA	70	377.158	7	0,9	34.100	1,7	6	8,6	0,09
PAVIA	190	512.895	27	3,4	15.690	0,8	15	7,9	0,03
SONDRIO	78	174.009	181	23,2	238.990	12,2	51	65,4	1,37
VARESE	140	788.057	106	13,6	244.250	12,4	57	40,7	0,31
			n						
				s					
TOTALI	1.537	8.891.652	780	100	1.962.970	100	364	23,7	0,22

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PAE	SAGG.	LIBERO DA V	NCOLI
PROVINCIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
MILANO	-	_	_	-		_	21.000	2
BERGAMO	56.100	35	146.295	62	81.090	21	185.610	57
BRESCIA	123.524	55	159.110	32	10.075	22	236.746	36
сомо	34.070	24	230.450	34	41.300	35	99.400	30
CREMONA			540	2	Annual Committee of Committee o	_	4.630	12
MANTOVA		_	_	-	—		34.100	7
PAVIA	6.180	6	3.000	5	5.700	10	810	6
SONDRIO	10.530	13	95.700	37	115.760	122	17.000	9
VARESE	10.250	14	118.250	40	38.300	20	77.450	32
A THE PROPERTY OF THE PROPERTY								
	de la company de				Simbolic and Control of the Control			
							The state of the s	
HE CHANGE OF COLUMN PARKETS	Table 1 to the second s		**************************************					
	and disconnective control of the con							
BOOKS							MANAGEMENT CONTRACTOR	
	Branch Company					100	THE THE PROPERTY OF THE PROPER	enacy;
TOTALI	240.654	147	753.345	212	292.225	230	676.746	191

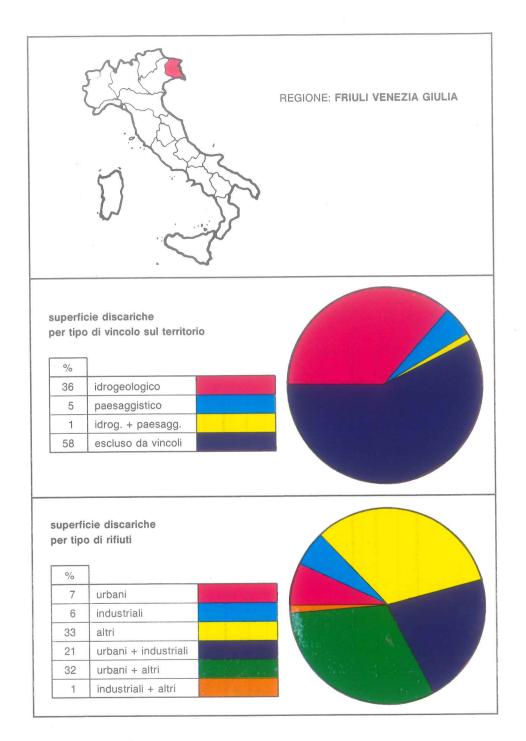
PROVINCIA	URBAI	NI	INDUSTF	IALI	ALTR		URBANI + I	NDUS.	URBANI +	ALTRI	INDUS.+	ALTRI
	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
MILANO		_	***	-			20.000	1	1.000	1	798	-
BERGAMO	6.560	12	65.000	8	266.195	93	22.170	9	64.970	42	44.200	11
BRESCIA	23.655	25	173.300	15	264.616	71	26.646	9	37.238	23	4.000	2
сомо	45.820	33	108.000	3	96.450	35	54.300	11	80.650	40	20.000	1
CREMONA		-	***	-	2.820	11	1.550	2	800	1	-	_
MANTOVA	23.400	5	10.700	2	-	-		-		-	-	
PAVIA	11.800	12	300	1		-		-	3.590	14	1886	-
SONDRIO	44.120	97	30.000	1	26.150	14	70.000	6	68.720	63	-	-
VARESE	18.450	23	96.350	28	44.900	10	66.250	32	18.300	13	_	-
NO CONTRACTOR CONTRACT									5			
ENGINEERING CHARLES CONTROL CH												
SUDDOMESTIC AND ADDRESS OF THE PROPERTY OF THE		**************************************										
										are a company of the company		Series de la constante de la c
		Schitter of the state of the st		CATALOG CONT.			بز				COMPLIA	
TOTALI	173.805	207	483.650	58	701.131	234	260.916	70	275.268	197	68.200	14



PROVINCIA	N°	N°		DISCAF	RICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
THOTHOM	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	n° abit.
VENEZIA	43	838.794	2	1,0	30.000	5,3	1	2,3	0,03
BELLUNO	69	220.335	90	46,4	323.110	56,6	52	75,3	1,47
PADOVA	105	809.667	-	-	-	-	-	-	-
ROVIGO	51	253.508	4	2,0	19.900	3,5	3	5,9	0,01
TREVISO	95	720.580	29	14,9	41.790	7,3	6	6,3	0,06
VERONA	98	775.745	12	6,3	85.000	14,9	8	8,2	0,11
VICENZA	122	726.418	57	29,4	71.104	12,4	23	18,8	0,10
	9								
TOTALI	583	4.345.047	194	100	570.904	100	93	15,9	0,13

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PAE	SAGG.	LIBERO DA V	NCOLI
PROVINCIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
VENEZIA	-	_	-	-	_	_	30.000	2
BELLUNO	156.225	35	2.050	6	136.425	40	28.410	9
PADOVA	-	_	-	-	_	_	-	
ROVIGO		_	9.900	2	——————————————————————————————————————		10.000	2
TREVISO	11.300	21	-		60	1	30.430	7
VERONA	21.600	1	29.700	4	33.500	6	200	1
VICENZA	8.700	18	11.200	6	15.000	. 9	36.204	24
MACCONTROL STATE S	Appraamounti ustikiselt kuissa				A CONTRACT OF THE CONTRACT OF			
SANCE TO SAN	mine de de la companya de la company				Mahamata at Construction Constr		**************************************	
	SALE IL CONTROL CONTRO				100 mm		Personal ACTIVITY CONTRACTOR CONT	
			MANAGEMENT OF THE PROPERTY OF		A			
			promotor and the state of the s					
					A A			
							MANAGEMENT AND	-
					The state of the s	\$2.	militari notamanananananananananananananananananana	and a day of the state of the s
TOTALI	197.825	75	52.850	18	184.985	56	135.244	45

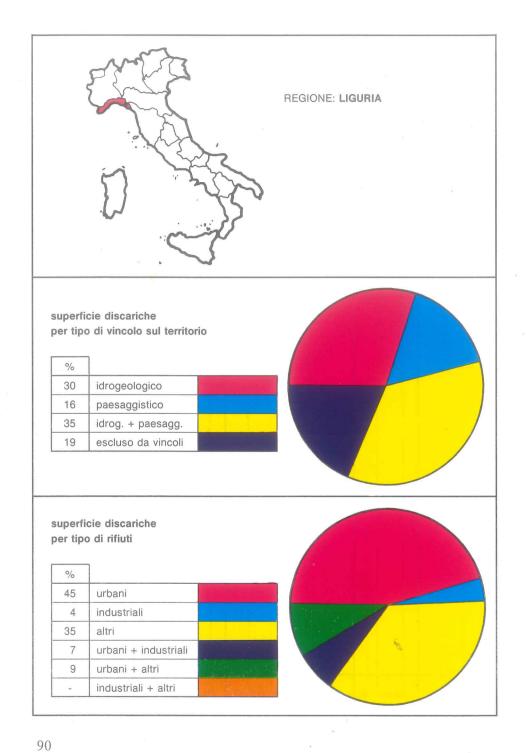
PROVINCIA	URBAN	41	INDUSTR	IIALI	ALTR		URBANI ÷	NDUS.	URBANI +	ALTRI	INDUS. +	ALTRI
	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
VENEZIA	30.000	2	-		-			_		-		-
BELLUNO	209.860	51	2.500	1	16.000	12	7.000	2	87.750	24		-
PADOVA		-	-	-		-	- Name	_	-	_	100m	
ROVIGO	19.900	4		-	_		****	-		-		-
TREVISO	31.590	28			10.200	1	****	-		-		-
VERONA	43.550	5	-		36.450	6	~		5.000	1	_	
VICENZA	6.730	9	2.050	4	49.184	23	2.240	8	10.600	12	300	1
TO THE STATE OF TH												
		open and the second discount d										
		**************************************		ADDITION AND DESCRIPTION AND D								
		300000000000000000000000000000000000000									To the same	Selling Control of the Control of th
Section 1 to 1				Company Compan			:			2000 Francisco Constitution Con		and the second second
		THE PERSON NAMED IN COLUMN 1				90000 to an		2000		DOCUMENTA MANAGEMENT OF THE PARTY NAMED IN COLUMN TO PARTY NAMED IN COL		***************************************
THE PROPERTY OF THE PROPERTY O		Control Control Control		PROBE CONTRACTOR		***************************************	,	***************************************				AND DESCRIPTION OF THE PERSON
		Man being terrenten being				CONCENSION OF THE PERSONS AND		**************************************				White the second se
TOTALI	341.630	99	4.550	5	111.834	42	9.240	10	103.350	37	300	1



PROVINCIA	N°	N°		DISCA	RICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
PROVINCIA	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	n° abit.
UDINE	136	529.729	177	39,0	509.045	34,5	57	41,9	0,96
GORIZIA	25	144.726	57	12,6	77.450	5,2	18	72,0	0,53
PORDENONE	51	275.888	158	34,9	845.820	57,3	32	62,7	3,06
TRIESTE	6	283.641	61	13,5	44.930	3,1	6	100,0	0,16
					-				
			G.						
					đ				285
						g			
,									
TOTALI	218	1.233.984	453	100	1.477.245	100	113	51,8	1,19

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PAE	SAGG.	LIBERO DA V	INCOLI
PROVINCIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superi. mq.	n°
UDINE	291.575	103	-	-	-		217.470	74
GORIZIA	10.290	18	15.680	8	_		51.480	31
PORDENONE	225.650	66	34.840	4	_	-	585.330	88
TRIESTE	9.470	42	20.000	1	15.260	17	200	4
A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR								
The state of the s								
ANALOGO POR PORTO								
	ALTO CONTRACTOR CONTRA				**************************************			
	opining the second of the seco							
	tickinosti eta demana prae							
	NAME OF THE PROPERTY OF THE PR							
	ZETECOL (SALEMAN) AND THE SALEMAN AND THE SALE							
					HILL MICHAEL STATE OF THE STATE	\$		
TOTALI	536.985	229	70.520	13	15.260	17	854.480	194

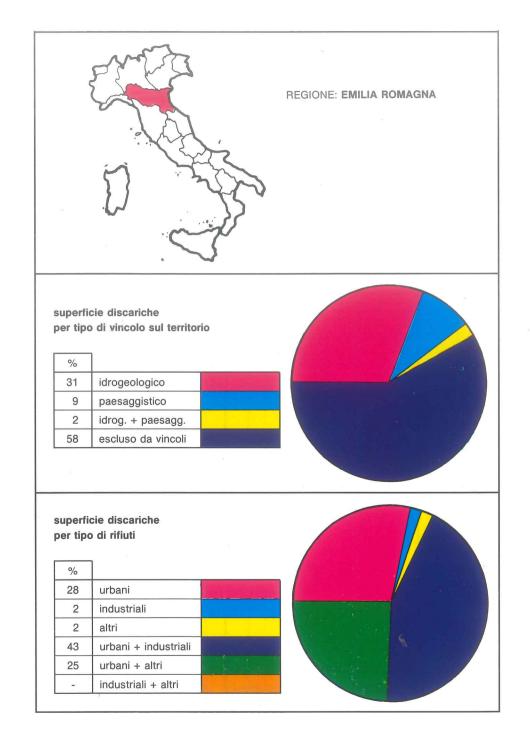
PROVINCIA	URBAN	11	INDUSTRIALI ALTRI			URBANI + INDUS.		S. URBANI + ALTRI		INDUS. + A	LTRI	
THOVINOIA	superf. mq.	nº	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	η°	superi. mq.	n°	superf. mq.	n°
UDINE	57.730	41	8.000	2	222.610	34	4.700	3	214.005	96	2.000	1
GORIZIA	340	5	-		14.880	7	9.400	4	47.830	40	5.000	1
PORDENONE	48.650	14	82.200	9	215.840	30	299.630	34	199.500	71	-	-
TRIESTE	3.390	8	-	-	37.340	29	-	-	4.200	24	-	-
					004-1-0010-0000000000000000000000000000				ACCOUNTS OF THE POST OF THE PO			and the second s
					CONTRACT DESCRIPTION OF THE CO							de la companya de la
												no contraction of the contractio
					ометисоской и выполнять по							
					AND THE PROPERTY OF THE PROPER							
TOTALI	110.110	68	90.200	11	490.670	100	313.730	41	465.535	231	7.000	2



PROVINCIA	N°	N°		DISCAF	IICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
PHOVINCIA	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	n° abit.
GENOVA	67	1.045.109	155	31,1	207.451	29,6	43	64,2	0,20
IMPERIA	67	223.738	119	23,8	182.907	26,0	49	73,1	0,81
LA SPEZIA	32	241.371	97	19,4	255.395	36,5	27	84,4	1,06
SAVONA	69	297.675	128	25,7	55.955	7,9	28	40,6	0,19
TOTALI	235	1.807.893	499	100	701.708	100	147	62,6	0,39

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	STICO	IDROG. + PAR	ESAGG.	LIBERO DA V	INCOLI
THOTINGIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
GENOVA	90.960	90	17.250	12	84.320	26	14.921	27
IMPERIA	76.640	27	33.720	24	36.455	35	36.092	33
LA SPEZIA	40.720	20	49.000	8	100.075	61	65.600	8
SAVONA	2.115	15	10.980	19	22.710	77	20.150	17
					,			
							5	
	8							
						-		
							N. A.	
TOTALI	210.435	152	110.950	63	243.560	199	136.736	85

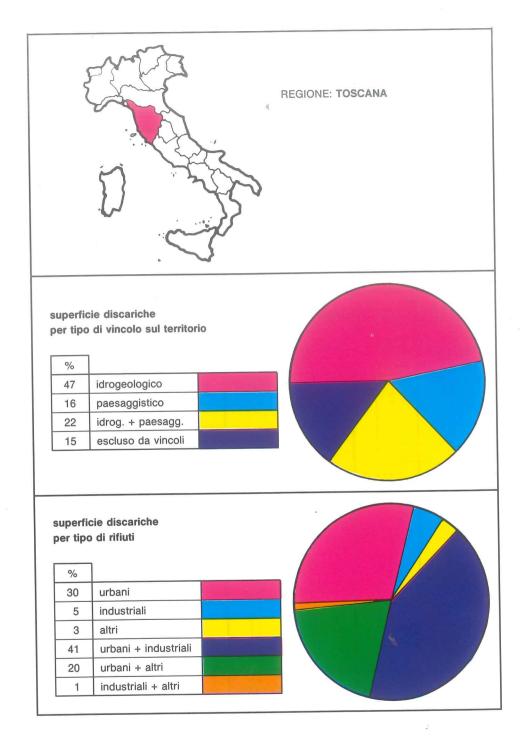
PROVINCIA	URBAN	II	INDUSTRI	IALI	ALTRI		URBANI + IN	IDUS.	URBANI + A	LTRI	INDUS. + A	LTRI
THOTHOLIX	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
GENOVA	111.520	52	9.230	12	33.100	6	22.950	17	30.051	67	600	1
IMPERIA	80.950	47	-	-	87.907	52	1.500	1	12.550	19	-	-
LA SPEZIA	106.900	62	11.095	5	113.350	18	10.500	2	13.550	10	-	-
SAVONA	18.085	41	5.550	7	14.090	48	14.230	31	4.000	1	-	-
		**										
TOTALI	317.455	202	25.875	24	248.447	124	49.180	51	60.151	97	600	1



PROVINCIA	N°	N°	DISCARICHE ABUSIVE				COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
PROVINCIA	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	nº abit.
BOLOGNA	60	930.284	31	7,9	61.330	9,4	11	18,3	0,06
FERRARA	23	381.118	13	3,3	190.000	29,2	13	56,5	0,50
FORLÍ	51	596.025	10	3,0	157.210	24,2	7	13,7	0,26
MODENA	47	599.420	8	2,0	38.252	5,9	6	12,8	0,06
PARMA	48	400.192	185	47,3	53.997	8,3	31	64,6	0,13
PIACENZA	48	278.424	85	21,7	65.580	10,0	27	56,3	0,24
RAVENNA	18	358.654	21	5,4	44.800	6,9	4	22,2	0,12
REGGIO EMILIA	45	413.396	38	9,7	39.550	6,1	18	40,0	0,10
					*				
				*					
				14					
								9	
TOTALI	340	3.957.513	391	100	650.719	100	117	34,4	0,16

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PAE	ESAGG.	LIBERO DA V	INCOLI
THOTHOR	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
BOLOGNA	61.314	30	16	1	_	-	-	-
FERRARA	-	-	-		-	-	190.000	13
FORLÍ	19.210	6	-	-	_	-	138.000	4
MODENA	38.252	8	-	-	-			-
PARMA	25.833	131	18.870	13	4.250	14	5.044	27
PIACENZA	13.850	36	31.620	20	6.030	15	14.080	14
RAVENNA	4.700	8	8.300	3	5.000	1	26.800	9
REGGIO EMILIA	37.000	29	-	-	800	1	1.750	8
	,							
					Berkermensen eine Berkermense eine Berke	-		
THE PROPERTY OF THE PROPERTY O								
					OCCONTRACTOR OF THE PROPERTY O			
de constant de la con			`		pipponanos enacocordanos			
November 1991				-				
						š,		
TOTALI	200.159	248	58.806	37	16.080	31	375.674	75

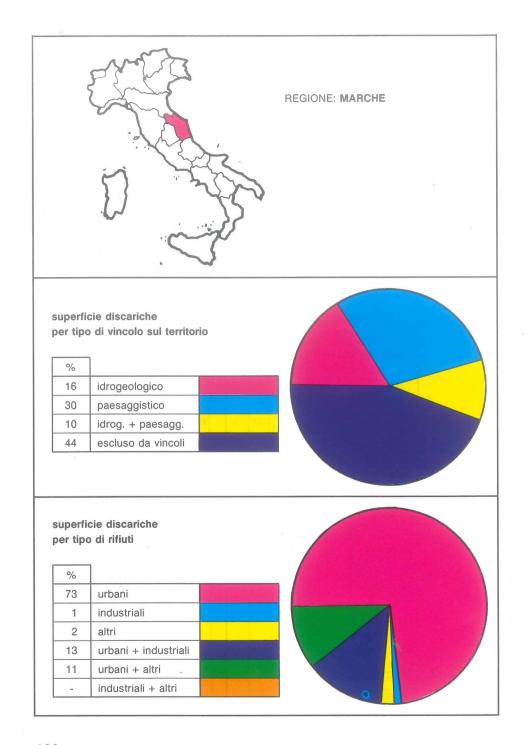
PROVINCIA	URBA	NI	INDUSTF	IIALI	ALTR	-	URBANI + I	NDUS.	URBANI +	ALTRI	INDUS. +	ALTRI
	superf. mg.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
BOLOGNA	47.110	10	176	4	4.544	7	500	1	9.000	9	_	_
FERRARA	-	-		_		_	125.000	8	65.000	5		_
FORLÍ	40.000	2	-	_	-		109.210	7	8.000	1	-	-
MODENA	28.252	7	-	-			-		10.000	1		_
PARMA	21.005	68	1.200	2	3.300	2	14.450	16	14.042	97	_	
PIACENZA	26.990	40	11.000	2	3.610	4			23.980	39	-	_
RAVENNA	300	2	-		-		28.300	10	16.200	9	-	-
REGGIO EMILIA	15.400	13	-	-	3.300	12	-	-	20.850	13	-	-
THE THE PARTY OF T		210220000000000000000000000000000000000										
										THE PROPERTY OF THE PROPERTY O		
		the same of the sa										
										The state of the s		
						SHAWATED STATES		A CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH				
		**************************************			.,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		***************************************			Account of the last		
TOTALI	179.057	142	12.376	8	14.754	25	277.460	42	167.072	174		_



PROVINCIA	N°	N°		DISCA	RICHE ABUSIVE		COMUN	I CON DIS.	mq. disch.
	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	nº abit.
FIRENZE	50	1.202.013	59	9,3	343.365	28,2	20	40,0	0,29
AREZZO	39	313.157	67	10,6	94.925	7,8	24	61,5	0,30
GROSSETO	26	220.905	79	12,4	217.872	17,9	25	96,2	0,98
LIVORNO	20	346.657	32	5,0	156.700	12,9	13	65,0	0,45
LUCCA	35	385.876	104	16,4	204.195	16,8	26	74,3	0,53
MASSA CARRAR	A 17	203.530	115	18,1	55.960	4,6	17	100	0,27
PISA	39	388.800	21	3,3	17.840	1,5	11	28,2	0,04
PISTOIA	21	264.995	97	15,3	39.505	3,3	14	66,6	0,15
SIENA	36	255.118	61	9,6	84.790	7,0	17	47,2	0,33
						٠			
TOTALI	283	3.581.051	635	100	1.215.152	100	167	59,0	0,34

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PAE	SAGG.	LIBERO DA VI	NCOLI
PROVINCIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mg.	n°	superf. mq.	n°
FIRENZE	311.865	46	600	1	29.420	6	1.480	6
AREZZO	31.135	28	7.830	14	11.750	18	44.210	7
GROSSETO	25.437	15	130.730	11	31.010	41	30.695	12
LIVORNO	45.500	2	3.200	1	66.500	25	41.500	4
LUCCA	73.525	52	48.150	13	44.320	35	38.200	4
MASSA CARRARA	13.960	45	860	11	39.380	45	1.760	14
PISA	10.550	13	50	2	240	3	7.000	3
PISTOIA	31.865	79	200	2	810	4	6.630	12
SIENA	33.290	25	_	_	42.450	28	9.050	8
			New York Common and the Common and t			LALITY		
						3.	Appendix to the control of the contr	1
			and the state of t				Address of the state of the sta	
			RACALLE TO THE PARTY OF THE PAR				ACCUPATION AND ACCUPA	
						San		
TOTALI	577.127	305	191.620	55	265.880	205	180.525	70

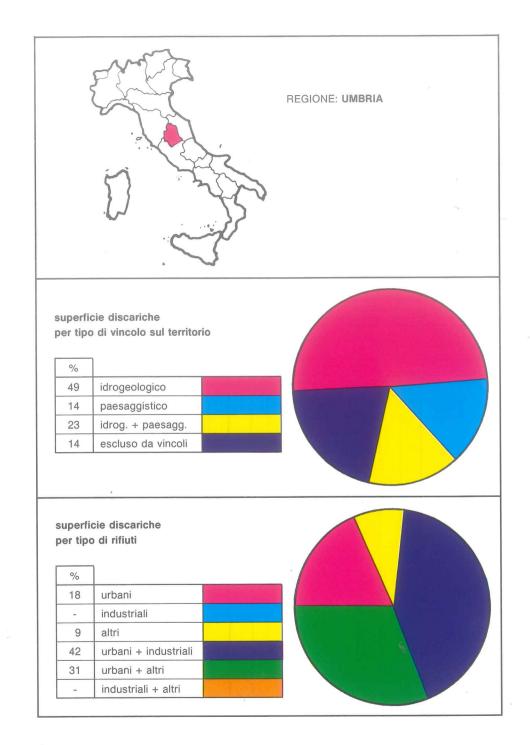
PROVINCIA	URBANI		INDUSTRIALI		ALTRI		URBANI + II	VDUS.	URBANI + /	ALTRI	INDUS. + A	ALTRI
1100111011	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
FIRENZE	10.210	11		_	4.905	35	324.300	10	3.000	1	950	2
AREZZO	34.505	26	-	ma	20.000	2	7.460	20	32.960	19	-	-
GROSSETO	151.612	22	100	1	1.100	2	800	2	64.260	52	_	_
LIVORNO	70.850	12	27.550	10			46.300	7	12.000	3	-	
LUCCA	27.130	34	30.380	6		***	99.995	44	46.390	19	300	1
MASSA CARRARA	23.960	31	1.060	7	900	7	15.880	23	13.560	44	600	3
PISA	14.750	11	-		1.290	8	-	-	1.800	2	-	_
PISTOIA	11.410	26	100	1	10.310	26	6.250	4	10.365	36	1.070	4
SIENA	18.440	26	-	-	3.200	3	2.450	5	59.700	26	1.000	1
											,	
		-										
			3									
			÷.									
TOTALI	362.867	199	59.190	25	41.705	83	503.435	115	244.035	202	3.920	11



PROVINCIA	N°	N°		DISCAF	IICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
PHOVINCIA	COMUNI	ABITANTI	п°	%	superf. mq.	%	n°	%	nº abit.
ANCONA	49	433.417	32	11,7	359.882	45,2	17	34,7	0,83
ASCOLI PICENO	73	352.567	126	46,0	163.730	20,6	49	67,1	0,46
MACERATA	57	292.932	95	34,7	198.495	24,9	39	68,4	0,68
PESARO	67	333.488	21	7,6	73.625	9,3	20	29,8	0,22
					9				
					*				
TOTALI	246	1.412.404	274	100	795.732	100	125	50,8	0,56

PROVINCIA	IDROGEOLO	IDROGEOLOGICO		STICO	IDROG. + PA	ESAGG.	LIBERO DA V	INCOLI
TIOVINOIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	п°	superf. mq.	n°
ANCONA	11.250	7	60.200	2	15.423	13	273.009	10
ASCOLI PICENO	65.600	19	64.500	15	16.580	81	17.050	11
MACERATA	30.245	23	107.280	37	44.030	22	16.940	13
PESARO	20.125	7	9.700	3	5.800	6	38.000	5
					SENSON DE LA COLONTA DE LA COL			
ANA CONTRACTOR CONTRAC								
A SANCTON CONTRACTOR OF THE PROPERTY OF THE PR								
C TREATMENT AND THE STATE OF TH								
ADDRIVE CO.								
	:							
	ST TO THE STATE OF							
100 CO 10								
	. novieto characteristica de la constantina della constantina dell					i n		
TOTALI	127.220	56	241.680	57	81.833	122	344.999	39

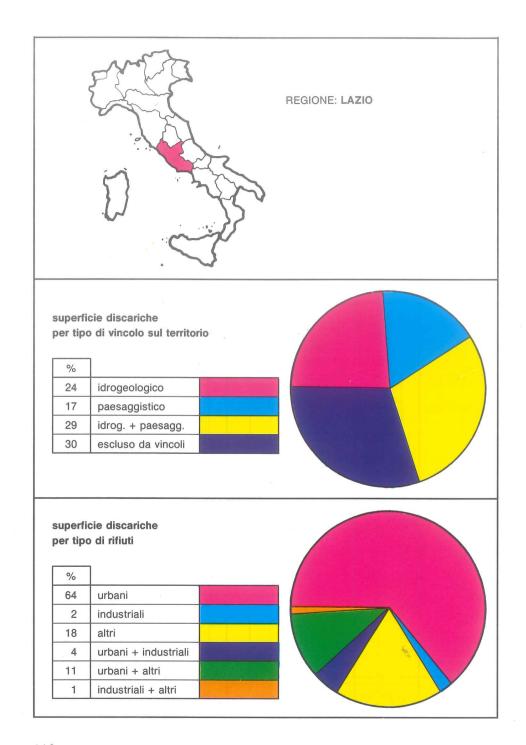
PROVINCIA	URBAI	VI	INDUSTR	IALI	ALTR		URBANI + I	NDUS.	URBANI +	ALTRI	INDUS. + /	ALTRI
	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	U _o
ANCONA	323.732	22	500	1	7.000	1	28.500	7	150	1	Marks	
ASCOLI PICENO	91.930	99	veer	-	2.300	3	37.000	13	32.500	11		-
MACERATA	140.355	73	3.220	4	8.150	4	34.270	5	12.500	9		
PESARO	29.225	11	-	-	-	_	1.800	1	42.600	9	-na	
TOTALI	585.242	205	3.720	5	17.450	8	101.570	26	87.750	30	_	-



PROVINCIA	N°	N°		DISCAF	IICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
THOVINGIA	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	nº abit.
PERUGIA	59	580.988	51	17,3	92.132	52,7	16	27,1	0,16
TERNI	32	226.564	243	82,7	82.823	47,3	27	84,3	0,31
					9				
					4)				
							191	æ	
4									
TOTALI	91	807.552	294	100	174.955	100	43	47,3	0,21

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PAE	ESAGG.	LIBERO DA V	INCOLI
FNOVINGIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
PERUGIA	61.682	25		-	14.750	16	15.700	10
TERNI	24.319	71	23.795	49	25.932	84	8.777	39
	AND THE PROPERTY OF THE PROPER							
					100 pt 10			000000000000000000000000000000000000000
TRANSITATION OF THE STATE OF TH	AND							
nto cala manda a cal								CONTRACTOR
Objective Company of the Company of	NATIONAL TRANSPORTING TO THE STATE OF THE ST							LEASESSATIVESCATI
averalistics research of the control	resolution and the second and the se							prijaconogamona ponece
Exercised representation of the second secon	CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR O							emonay and depopulation of the
NA ANTICIPACITY COLORS	придажностичности							
No. ASSAULT CONTROL OF THE CONTROL O					ZZZZNIENEJWOOGO			
	ADMINISTRAÇÃO CANADA ADMINISTR							
	The control of the co							
ACCOUNTS AND ACCOU	Acetonemic constitution of the constitution of				PROSECUCIONES			
TO THE PROPERTY OF THE PROPERT	memor succident characteristics of the charac		-		NO.			
TOTALI	86.001	96	23.795	49	40.682	100	24.477	49

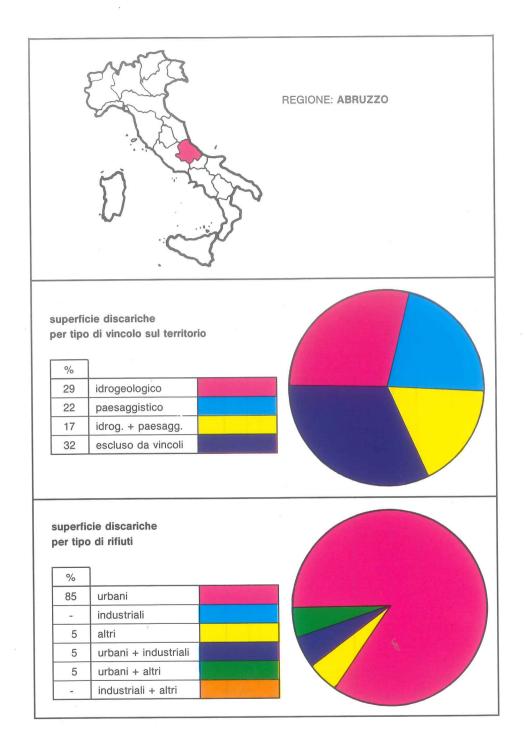
PROVINCIA	URBAN	ļ	INDUSTRI	IALI	ALTRI		URBANI + IN	IDUS.	URBANI + A	LTRI	INDUS. + A	LTRI
FROMINOIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	п°	superf. mq.	n°	superf. mg.	n°	superf, mq.	n°	superf. mq.	n°
PERUGIA	8.782	15	200	Ą	1.350	2	68.700	28	13.100	5	-	-
TERNI	22.549	111	200	1	14.960	17	4.062	10	41.052	104	****	
							NACES CONTRACTOR CONTR					
			AND REAL PROPERTY AND REAL PRO									
110			COOKER MANAGEMENT COOKER COOKE									
10.00 T 10.00			OT TO SEE SEE SEE SEE SEE SEE SEE SEE SEE SE				The second secon					
Company of the Compan					encommon de la facilita del la facilita de la facil		South Survivors Bernardon and Control of Con					
00000							-		ANGERGALIST ANGEST ANGEST ANGEST ANGEST ANGEST ANGEST ANGEST ANGEST ANGEST ANGES ANG		ACMOST AND ACCOUNTS AND ACCOUNT	
					SCHOOL STATE CASE OF STATE CAS			-			Whitemore	
	The state of the s		THE PARTY OF THE P				TO THE PARTY OF TH		de la constanta de la constant			
TO A STATE OF THE									are il and difficient deliberate		punisansa fivrini Punisansa da Maria	
TITLE CONSTRUCTION					00000000000000000000000000000000000000				HANDANIJA TO COCK CONTRACTOR CONT			
Comments of the Comments of th												
									DO LOCAL COMPANY CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR OF			
			THE RESIDENCE OF THE PERSONS AND THE PERSONS A						TO SHARE THE SHARE		CONTENENT OF STATE OF	
		and the second	REPORTED THE PARTY OF THE PARTY								ONCE THE OWNER OF THE OWNER OWNER OF THE OWNER OF THE OWNER OF THE OWNER OWNER OF THE OWNER OW	
tion in the control of the control o			NATIONAL PROPERTY OF THE PROPE									
TOTALI	31.331	126	400	2	16.310	19	72.762	38	54.152	109	_	



PROVINCIA	N°	N°		DISCAR	ICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
PROVINCIA	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	nº abit.
ROMA	114	3.695.961	71	19,9	188.490	19,3	52	45,6	0,05
FROSINONE	91	460.395	62	17,4	194.620	20,0	55	60,4	0,42
LATINA	33	434.086	24	6,7	27.700	2,8	19	57,6	0,06
RIETI	73	142.794	87	24,5	148.690	15,3	62	84,9	1,04
VITERBO	60	268.448	112	31,5	415.100	42,6	57	95,0	1,54
					-				
A									
									ι,
				18					
TOTALI	371	5.001.684	356	100	974.600	100	245	66,0	0,19

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	STICO	IDROG. + PAI	ESAGG.	LIBERO DA V	INCOLI
	superf. mq.	u.	superf. mq.	n°	superf. mq.	п°	superf. mq.	n°
ROMA	36.690	28	59.000	5	12.200	18	80.600	20
FROSINONE	54.430	32	5.900	3	54.400	14	79.890	13
LATINA	14.200	14	1.000	1	5.500	8	7.000	Quant
RIETI	73.870	46	15.500	7	15.420	12	43.900	22
VITERBO	56.590	22	78.950	28	196.360	46	83.200	16
WOOM-SPOCIETY LINES AND ADDRESS AND ADDRES	Outre de la constant							ADDITION OF THE PROPERTY OF TH
The state of the s								
				,				
								(Syncheterrane)
							<u>\$</u>	CONTRACTOR
TOTALI	235.780	142	160.350	44	283.880	98	294.590	72

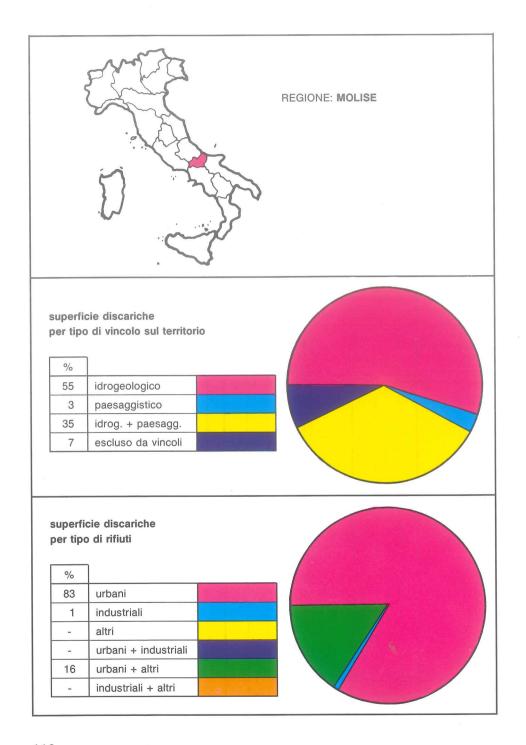
PROVINCIA	URBAI	URBANI		IALI	ALTR		URBANI + I	NDUS.	URBANI + /	ALTRI	INDUS. + A	ALTRI
September 1991 To the	superf. mq.	n°	superf. mq.	nº	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
ROMA	98.090	45	-	_	22.300	9	20.000	1	48.100	16	-	
FROSINONE	183.770	52	6.000	1	1.500	2	_	-	3.350	7	-	-
LATINA	22.500	17	-	-	-	-	2.500	2	2.700	5	-	_
RIETI	98.090	64		_	21.700	13	17.000	4	11.900	6	-	_
VITERBO	222.750	59	18.550	7	125.400	38	1.400	2	40.000	4	7.000	2
			į				1 1117					
											2	
TOTAL CONTRACTOR OF THE PROPERTY OF THE PROPER		COLUMN TO STATE OF THE STATE OF								MICH. 1990		
TOTALI	625.200	237	24.550	8	170.900	62	40.900	9	106.050	38	7.000	2



PROVINCIA	N°	N°		DISCAF	RICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
- THO VIINOIN	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	n° abit.
L'AQUILA	108	291.742	130	42,5	602.569	50,0	103	95,4	2,06
CHIETI	102	370.534	101	33,0	226.748	18,8	100	98,0	0,61
PESCARA	46	286.240	43	14,0	196.711	16,3	43	93,5	6,67
TERAMO	46	269.275	32	10,5	179.292	14,9	26	56,5	6,67
,									*
	,								
		4.1 **							
v					4		ū.		
TOTALI	302	1.217.791	306	100	1.205.320	100	272	90,0	0,99

	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PAE	SAGG.	LIBERO DA VI	NCOLI
PROVINCIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	л°
L'AQUILA	106.375	24	117.310	21	154.924	58	223.960	27
CHIETI	153.120	70	5.800	6	20.760	17	47.068	8
PESCARA	41.661	12	93.670	12	21.280	9	40.100	10
TERAMO	46.500	6	48.892	9	11.620	6	72.280	11
Anna and Colonia Colon								
The state of the s					ALL DE CONTRACTOR DE CONTRACTO			
	COUNTY OF THE PROPERTY OF THE							
	TO THE THIN CHANGE CONTRACTOR CON				mary respective control of the contr			
1-	Transport of the Contract of t							
							The same of the sa	
	1		Table of the state					
				4			Marie 100 100 100 100 100 100 100 100 100 10	
	The state of the s				The state of the s			
			mental and or an action of the control of the contr		AND THE PERSON NAMED IN COLUMN 1	£.	Manufactures essential property and the control of	
TOTALI	347.656	112	265.672	48	208.584	90	383.408	56

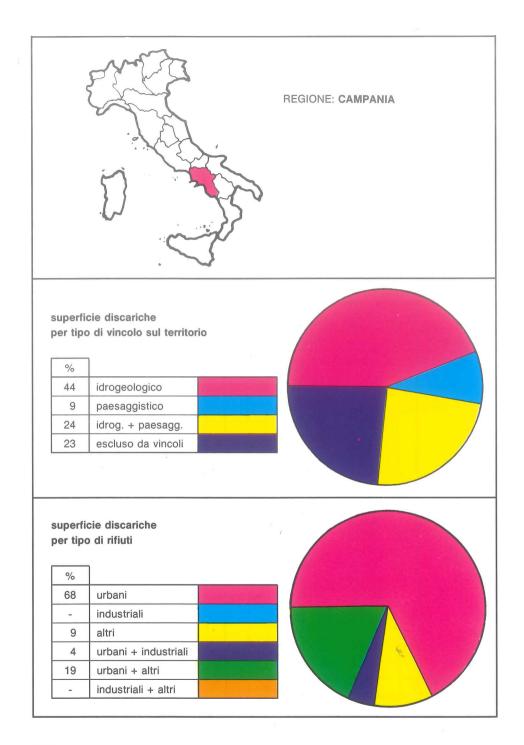
PROVINCIA	URBAI	NI.	INDUSTR	IALI	ALTRI		URBANI + I	NDUS.	URBANI + /	ALTRI	INDUS. + A	LTRI
	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	η°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
L'AQUILA	483.385	108			61.100	6	3.900	1	54.184	15		
СНІЕТІ	202.568	95	-	_		-	21.000	2	3.180	4		-
PESCARA	161.711	37	-			-	30.000	2	5.000	4		-
TERAMO	176.292	31	-	-	3.000	1			-		-	
TOTALI	1.023.956	271	-	-	64.100	7	54.900	5	62.364	23	_	-



PROVINCIA	N°	N°		DISCA	RICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
THOVINOIA	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	nº abit.
CAMPOBASSO	84	235.847	51	56,0	155.840	68,0	49	58,3	0,66
ISERNIA	52	92.524	40	44,0	73.280	32,0	38	73,0	0,79
								2	
TOTALI	136	328.371	91	100	229.120	100	87	63,9	0,70

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PAE	SAGG.	LIBERO DA V	INCOLI
PROVINCIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	п^	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
CAMPOBASSO	85.740	35	4.500	3	50.400	11	15.200	2
ISERNIA	40.900	15	2.600	2	28.960	21	820	2
Whether control and the contro								
	TO THE							
NA ANTONIO MANAGEMENTO PARA PARA PARA PARA PARA PARA PARA PAR	A TOTAL CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR OF T							111111111111111111111111111111111111111
TO A CONTRACT OF THE PARTY OF T	No. of the control of		:					GLISOCO MANAGAMENTA MANAGAMENT
TO THE PROPERTY OF THE PROPERT	Department of the control of the con			-				
	THE				DODDSZÁLETOKOTY GARGAGANANI			
					District and the state of the s			
All and the state of the state					And and a second			
					10 dd Calleston			
						San Andrews	NEW YORK OLD AND A SECOND PROPERTY.	
-								
			STATE OF THE PROPERTY OF THE P					
		SOL						
			*A-0-0-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-				**************************************	
TOTALI	126.640	50	7.100	5	79.360	32	16.020	4

PROVINCIA	URBAN		INDUSTR	IALI	ALTRI		URBANI + II	VDUS.	URBANI + /	ALTRI	INDUS. + A	LTRI
THOVINOIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	'n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
CAMPOBASSO	139.440	45	-	_			_	-	16.400	6		-
ISERNIA	50.430	25	1.200	1	-	-		-	21.650	14	-	enderseaschenderseaschenderseaschenderseaschenderseaschenderseaschenderseaschenderseaschenderseaschenderseasch
												eugliture solida francesi precos
												availabovasades-sovinada
												TO THE PROPERTY OF THE PARTY OF
												Diff.Co.Co.co.co.co.co.co.co.co.co.co.co.co.co.co
									ANALISO COLOR DE LA CALIFORNIA DE LA CAL			elenida (Albando (Alb
												especialisti supproprabili
				:					AND DESCRIPTION OF THE PROPERTY OF THE PROPERT			AND STREET, ST
									MARKETONIA ELOCOTORIA			MATRICE CONTINUES OF
	CEACTER AND								AND DEPOSITE OF THE PROPERTY O			WOOM WANTAGE OF THE PERSON OF
												OF ZON-AND SHEET OF THE SHEET O
	NOTE OF THE PROPERTY OF THE PR											***************************************
												THE CONCENTRATION OF THE CONCE
	DOOKS CALL MANAGEMENT (CALL											SPECIAL STATE OF THE SPECIAL S
		Marrie Constitution of the		an constanting		accaraccensus				,		2000
TOTALI	189.870	70	1.200	1			_		38.050	20	-	-



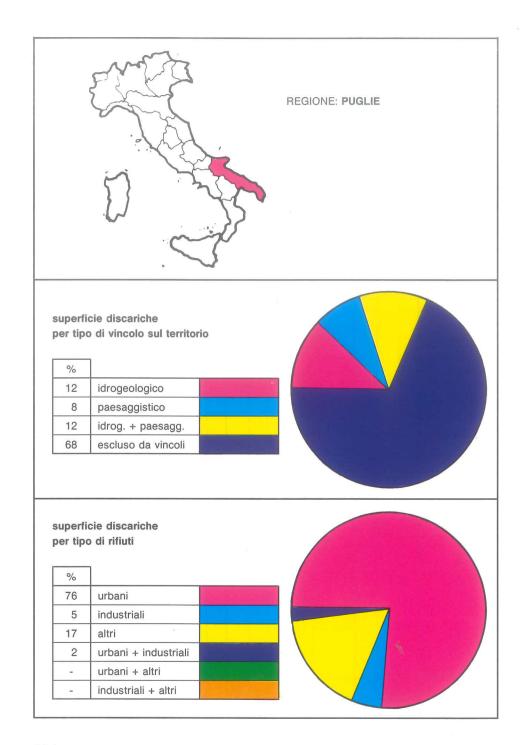
PROVINCIA	N°	N°		DISCAR	IICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
PHOVINCIA	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	n° abit.
NAPOLI	89	2.970.563	13	3,6	109.800	11,8	8	9,0	0,03
AVELLINO	120	430.021	82	22,5	173.745	18,6	70	58,3	0,40
BENEVENTO	77	289.143	79	21,7	237.942	25,6	76	98,7	0,82
CASERTA	100	755.628	65	17,8	110.260	11,8	52	52,0	0,15
SALERNO	157	1.013.779	125	34,4	299.102	32,2	111	70,7	0,30
					2				
							×		
									4.,
TOTALI	543	5.463.134	364	100	930.849	100	317	58,4	0,17

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PA	SAGG.	LIBERO DA V	INCOLI
	superf. mg.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
NAPOLI	-		500	1	58.600	9	50.700	3
AVELLINO	186.090	54	2.800	1	12.000	3	37.052	24
BENEVENTO	26.460	30	41.870	13	6.300	7	35.630	29
CASERTA	39.100	9	24.925	10	21.120	24	88.600	22
SALERNO	153.472	92	16.500	6	124.630	23	4.500	4
Transport Contract Co					AND THE PROPERTY OF THE PROPER			
TOTAL AND					AT MANAGEMENT AND A STATE OF THE STATE OF TH			
na securitaria de la companio della								
A SALAMAN AND AND AND AND AND AND AND AND AND A								
o de la constitución de la const								
NOOTH REPORT AND A STATE OF THE PROPERTY AND A STATE OF TH	The second secon							
CONTRACTOR	- Accidental and a second and a							HE CONTRACTOR OF THE CONTRACTO
Standard Communication (Communication Communication Commun								
TO A LOCAL DESCRIPTION OF THE PROPERTY OF THE	A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR				i i i i i i i i i i i i i i i i i i i			
Annual district manimum of the control of the contr	Topic deligation of the control of t				Newsonateressinated			
Terminal del control de la con					NAMES OF THE PROPERTY OF THE P			
TOTALI	405.122	185	86.595	31	222.650	66	216.482	82

PROVINCIA	URBAN	ll .	INDUSTRI	IALI	ALTRI		URBANI + II	IDUS.	URBANI + /	ALTRI	INDUS. ÷ A	LTRI
12(00)11(0)1	superf. mq.	u°.	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	ñ°
NAPOLI	52.800	7		-	_	-		_	57.000	6		+
AVELLINO	148.340	63		-	66.102	11	8.000	2	15.500	6	-	-
BENEVENTO	110.260	79		-	-	-	Aura	_	1	-		-
CASERTA	134.495	49	1.250	5	5.200	2	20.000	1	12.800	8	******	
SALERNO	186.562	99	400	1	12.650	5	5.600	4	93.890	16	*274	

												OF STATE OF

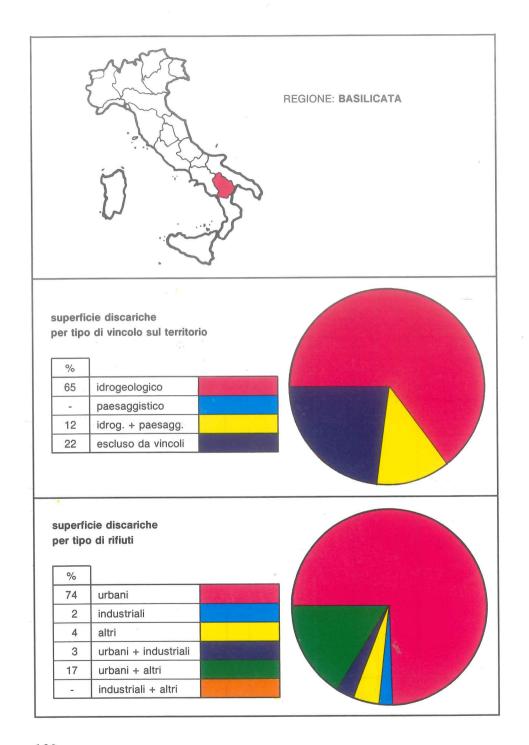
												diodotold floressellows
												DATE OF THE PARTY
												CONTRACTOR DESCRIPTION OF THE PERSON OF THE
												NATION DESCRIPTION OF THE PROPERTY OF THE PROP
												2009ama666
TOTALI	632.457	297	1.650	6	83.952	18	33.600	7	179.190	36	L-van	-



PROVINCIA	N°	N°		DISCAF	RICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
THOVINOIA	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	n° abit.
BARI	48	1.464.627	30	16,7	405.069	30,8	23	47,9	0,28
BRINDISI	20	391.064	29	16,2	80.057	6,1	17	85,0	0,20
FOGGIA	64	681.595	82	45,8	442.212	33,6	59	92,2	0,65
LECCE	94.	762.017	17	9,5	21.900	1,7	15	16,0	0,02
TARANTO	28	572.314	21	11,8	366.150	27,8	17	60,7	0,64
					-				
*									
				8.					
TOTALI	254	3.871.617	179	100	1.315.388	100	131	51,6	0,34

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PAE	ESAGG.	LIBERO DA V	INCOLI
PROVINCIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
BARI	10.000	1	3.050	3	_	_	392.019	26
BRINDISI			-	-		· -	80.057	29
FOGGIA	117.262	32	63.960	11	19.640	12	241.350	27
LECCE			5.500	5	4.800	3	11.600	9
TARANTO	32.000	4	30.000	1	134.000	6	170.150	10
TO THE CONTRACT OF THE CONTRAC								
The state of the s								
ecolumination properties								
MANAGE PER PER PER PER PER PER PER PER PER PE								
	- The state of the							
	NA CONTRACTOR CONTRACT				NATIONAL PROPERTY OF THE PROPE	ALTERNATION OF THE PROPERTY OF		
Wilder Lawson and the state of	TO THE PROPERTY OF THE PROPERT							
	The state of the s		DELIPOLATION FOR PROPERTY AND P			<u> </u>	TELECTIVA SAN PARAMETERS AND PARAMET	The state of the s
TOTALI	159.262	37	102.510	20	158.440	21	895.176	101

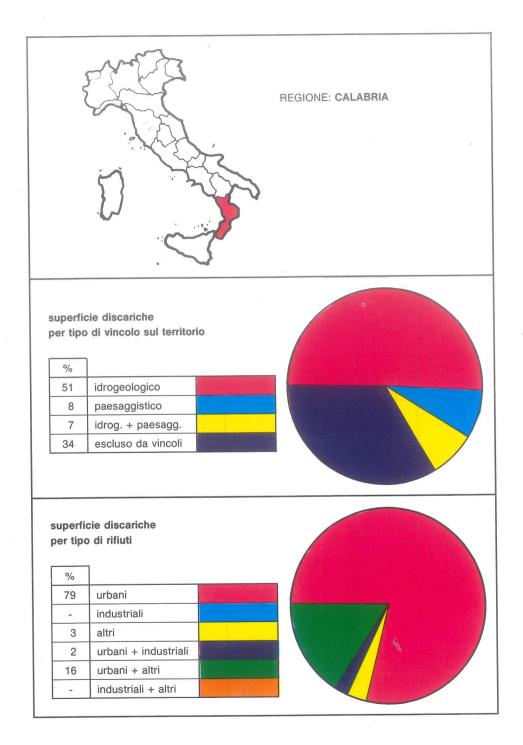
PROVINCIA	URBAN	VI	INDUSTR	IALI	ALTRI		URBANI + II	VDUS.	URBANI + .	ALTRI	INDUS. ÷ A	LTRI
11.004114011	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	nº	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
BARI	205.429	22	900	1	198.240	6	500	1	****	_	***	_
BRINDISI	67.427	17	2.500	1	8.300	7	-	_	1.830	4	_	-
FOGGIA	431.012	74		_	11.000	7	200	1	-	-		-
LECCE	21.200	15	-	-	700	2	-	-	-	404	-	-
TARANTO	276.150	19	60.000	1	none		30.000	1		-		
	Dalament Josephy Mary (1984)										,	Management of the Control of the Con
	BOOKER CATHOLOGO											200000000000000000000000000000000000000
												The second secon
		Similar State of the State of t										
TOTALI	1.001.218	147	63.400	3	218.240	22	30.700	3	1.830	4		-



PROVINCIA	N°	N°		DISCAP	IICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
MOVINGIA	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	n° abit.
POTENZA	98	406.616	115	80,0	317.940	75,0	91	93,0	0,78
MATERA	30	203.570	29	20,0	105.400	25,0	24	80,0	0,52
100									
		*							
	5								
				3.				an	
				6					
					Α	6			
TOTALI	128	610.186	144	100	423.340	100	115	89,8	0,69

PROVINCIA	IDROGEOLO	GICO	PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PAE	SAGG.	LIBERO DA V	NCOLI
PROVINCIA	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
POTENZA	189.460	73	500	1	41.100	6	86.880	35
MATERA	87.900	19	-	-	8.000	6	9.500	4
The second secon								ALDERSON STATEMENT STATEME
- Annual Control of the Control of t								
								ne de la constante de la const
No. And Andreas Contractive Co	in the control of the							
								27.000
	de la companya de la							III MAGGOZIAN GERMANIA PROCESSORIA
THE PROPERTY OF THE PROPERTY O								
	A CANADA							
L DOOR THE					TECHNICATION OF THE PROPERTY O			
	A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR					i d	The state of the s	
		G.20/2011400000000000000000000000000000000						
TOTALI	277.360	92	500	1	49.100	12	96.380	39

PROVINCIA	URBANI		INDUSTRIALI		ALTR	l	URBANI +	NDUS.	URBANI +	ALTRI	INDUS. +	ALTRI
	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°
POTENZA	226.380	92	5.200	2	5.950	4	11.890	5	68.020	11	500	1
MATERA	86.900	23	3.000	1	10.000	1	-	_	5.500	4		-
							NOTION TO THE PROPERTY OF THE					
	STREET, STREET											
	CHAPTER STREET, CO.											
	meenstelelentistelentistelens											
								N. Control of the Con				
										all Control of the Co		
								-				
						00011100000						
THE PROPERTY OF THE PROPERTY O		Management				***************************************						
								00A155				
TOTALI	313.280	115	8.200	3	15.950	5	11.890	5	73.520	15	500	1



PROVINCIA	N°	N°		DISCA	RICHE ABUSIVE		COMUNI	CON DIS.	mq. disch.
THOVINOIA	COMUNI	ABITANTI	n°	%	superf. mq.	%	n°	%	nº abit.
REGG. CALABRIA	96	573.093	93	21,6	425.020	25,0	77	80,2	0,74
CATANZARO	159	744.834	166	38,6	591.865	34,8	141	88,7	0,79
COSENZA	155	743.255	171	39,8	682.604	40,2	146	85,4	0,91
		,							
					8				
				(c)					
			×						
							2		
			9						
TOTALI	410	2.061.182	430	100	1.699.489	100	364	88,8	0,82

PROVINCIA	IDROGEOLOGICO		PAESAGGIS	TICO	IDROG. + PAE	SAGG.	LIBERO DA VINCOLI		
	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	
REGG. CALABRIA	238.370	51	68.400	9	59.550	12	58.700	21	
CATANZARO	299.315	95	50.000	6	18.450	9	224.100	56	
COSENZA	331.760	112	8.284	5	44.110	34	298.450	20	
						'			
Source and the source									
A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR					TEXTER SELECTION OF THE			0,000	
The state of the s							Additional control and the state of the stat	Control	
							The state of the s		

							sterije proministatici di sinci		
	A PART OF THE PART		Adheren and Adhere						
							63.56		
TOTALI	869.445	258	126.684	20	122.110	55	581.250	97	

PROVINCIA	URBANI		INDUSTRIALI		ALTRI		URBANI + INDUS.		URBANI + ALTRI		INDUS. + ALTRI	
	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	n°	superf. mq.	U _o	superf. mq.	n°	superí. mq.	n°
REGG. CALABRIA	202.970	65	-	_	31.050	6	4.500	2	183.500	19	3.000	1
CATANZARO	557.365	152	2.400	2	-		10.000	2	22.100	10		
COSENZA	583.304	152	-	-	16.200	4	14.400	3	68.700	12		-
	COLIN NEW WAY OF THE PERSON OF											
archaelerin de la companya del companya de la companya de la companya del companya de la company	Zi, jos marco ne mitoro ne conseguir						AVOCEMENT OF THE PROPERTY OF T					
al militario manda del					And Annual Control of the Control of							
A COLUMN TO THE PARTY OF THE PA												
ndownthament management											10.000 MILES 10.000	
refer action of the contract o	and the second s										ANGES DE COMPANS DE CO	
DOMESTICAL PRINCIPAL PRINC											NAMES AND ASSOCIATION OF THE PROPERTY OF THE P	
Commission of the Commission o					800101210001818181						**************************************	
											mymmosocono secuciones con	
					THE RESIDENCE OF THE PARTY OF T		A0000000000000000000000000000000000000				***************************************	
					Halanaca companya (Anada						RALE SPORTS SAN CONCOURAGE SAN CONTRACTOR SAN CONTR	
	BOOK CONTINUES C											
TOTALI	1.343.639	369	2.400	2	47.250	10	28.900	7	274.300	41	3.000	4

APPENDICE

Nelle pagine seguenti si riportano sinteticamente le principali norme statali e regionali che regolamentano più direttamente le attività estrattive e lo smaltimento dei rifiuti.

Ad esse, a rigor di termini, andrebbero aggiunte anche altre norme del settore urbanistico e di quello sanitario che, indirettamente, hanno attinenza con le cave abbandonate e con le discariche abusive.

Inoltre dovrebbero essere considerate anche le norme istitutive dei Parchi Nazionali, delle Riserve Naturali della rete statale e delle altre aree protette esistenti nel nostro Paese, se non altro perchè direttamente o indirettamente interferiscono con i settori in esame.

Dato però il carattere della pubblicazione è sembrato più opportuno limitare l'elenco alle norme più specifiche.

NORME STATALI

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

SMALTIMENTO RIFIUTI

- R.D. 30.12. 1923 n. 3267 concernente: "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".
- R.D. 29.7. 1927 n. 1443 concernente: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere".
- R.D. 18.5.1942 n. 617 concernente: "Norme sulle utilizzazioni delle torbiere".
- Legge urbanistica del 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni.
- Legge 29 giugno 1939 n. 1497 concernente: "Protezione delle bellezze naturali".
- D.P.R. 8 aprile 1959 n. 128 concernente: "Norme di polizia delle miniere e delle çave".
- Legge 29.11.1971 n. 1097 "Norme per la tutela delle bellezze naturali ed ambientali e per le attività estrattive nel territorio dei Colli Euganei".
- D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 2 concernente: "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, di cave e torbiere, di artigianato e del relativo personale".
- D.P.R. n. 616/1977 concernente: "Attribuzioni della delega di cui all'art. 1 della legge n. 382/1975".
- Legge 28.1.1977 n. 10, "Norme per la edificabilità dei suoli".
- Legge 8 agosto 1985 n. 431 concernente: "Conversione in legge con modificazioni del D.L. 27 giugno 1985 n. 312 recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale".

- Legge 20.3.1941 n. 366 "Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani".
- Legge 13.3.1958 n. 296, "Costituzione del Ministero della sanità".
- Legge 10 maggio 1976 n. 319 concernente: "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".
- D.P.R. n. 616/1977 concernente: "Attribuzioni della delega di cui all'art. 1 della legge n. 382/1975"
- D.P.R. 10 settembre 1982 n. 915 concernente: "Attuazione delle direttive (CEE) n. 75/442 relativa ai rifiuti n. 76/403 relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlotrifenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi".
- Legge 8 agosto 1985 n. 431 concernente: "Conversione in legge con modificazioni del D.L. 27 giugno 1985 n. 312 recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale".
- Legge 8 luglio 1986 n. 349 concernente: "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale".
- Legge 29 ottobre 1987 n. 441 concernente: "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 31 agosto 1987 n. 361 recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento rifiuti".
- Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 559 del 28.12.87 concernente: "Criteri per la elaborazione e la predisposizione dei piani regionali di cui all'art. 1 ter, comma 1, del decreto legge 31.8.1987 n. 361 convertito, con modificazioni, nella legge 29.10.87 n. 441 per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani".

NORME REGIONE VALLE D'AOSTA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

L.R. 8/2/1958 n. 1, "Norme procedurali per la ricerca e per la coltivazione e utilizzazione delle miniere in Valle d'Aosta".

SMALTIMENTO RIFIUTI

- L. R. 16 agosto 1982 n. 37: "Norme per lo smaltimento dei rifiuti solidi".
- L.R. 28 dicembre 1983, n. 83: "Autorizzazione della spesa di lire due miliardi per la realizzazione dell'impianto di compattazione per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui alla legge regionale 16 agosto 1982, n. 37".
- L.R. 28 novembre 1986 n. 58: "Ulteriore finanziamento per la realizzazione dell'impianto di compattazione e della discarica di rifiuti solidi urbani nel comune di Brissogne e per la concessione di contributi ai comuni della Valle d'Aosta ai fini di cui all'art. 24 della legge regionale 16 agosto 1982, n. 37".
- L.R. 29 giugno 1987, n. 49: "Ulteriore finanziamento per la realizzazione dell'impianto di compattazione e della discarica di rifiuti solidi urbani nel Comune di Brissogne".

NORME REGIONE PIEMONTE

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

- L.R. 22.11.1978 n. 69: "Coltivazione di cave e torbiere."

- L.R. 18.2.1980 n. 6: "Modifiche alla L.R. 22.11.1978 n. 69".
- L.R. 12.8.1981 n. 30: "Modifica degli art. 5 e
 10 della L.R. 22.11.1978 n. 69".
- L.R. 21.1.1985 n. 4: "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite alla Regione in materia di polizia mineraria nelle cave, torbiere, acque minerali e termali".

SMALTIMENTO RIFIUTI

- L.R. 4 giugno 1975, n. 46: "Interventi a favore di consorzi tra enti locali per lo smaltimento dei rifiuti solidi".
- L.R. 5 giugno 1979, n. 28: "Interventi a favore di consorzi tra enti locali per il trasporto dei rifiuti solidi ad integrazione della legge regionale 4 giugno 1975, n. 46".
- L.R. n. 31/1979: "Norme interpretative e di attuazioe dei criteri e delle norme generali di cui al punto E) n. 2,3 dell'art. 2 della legge n. 319/1976 in materia di liquami e fanghi".
- L.R. 10 luglio 1981, n. 23: "Integrazione e modificazioni alle leggi regionali 4 giugno 1975, n. 46, e 5 giugno 1979, n. 28, relative allo smaltimento dei rifiuti solidi".
- L.R. 10 marzo 1982, n. 7: "Piano sociosanitario della Regione Piemonte per il triennio 1982-84".
- L.R. 15 novembre 1982, n. 34: "Deroga all'articolo 2 secondo comma lettera B) della legge regionale 5 giugno 1979, n. 28".
- L.R. n. 18/1986: "Prime norme per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti, in attuazione nel D P.R. 10.9.1982, n. 915".

NORME REGIONE LOMBARDIA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

SMALTIMENTO RIFIUTI

- L.R. 21.7.1972 n. 22: "Norme per l'esercizio temporaneo nella Regione Lombardia delle funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, cave e torbiere e di fiere e mercati".
- L.R. 14.6.1975 n. 92: "Disciplina della coltivazione delle sostanze minerali di cava".
- L.R. 31.12.1976 n. 55: "Integrazioni e modifiche della L.R. 14.6.75 n. 92".
- L.R. 11.2.1980 n. 14: "Prime disposizioni per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di polizia delle cave e torbiere, nonchè in materia di igiene e sicurezza del lavoro nelle cave".
- L.R. 30.3.1982 n. 18: "Nuove norme per la disciplina delle coltivazioni di sostanze minerarie e modificazioni".
- L.R. 21.6.1982 n. 27: "Modifica alla L.R. 30.3.1982 n. 18".

- L.R. 19.1.1973 n.7: "Provvidenza per la realizzazione di impianti ed acquisto di aree per lo smaltimento dei rifiuti solidi".
- L.R. 7 giugno 1980 n. 94: "Norme per interventi per lo smaltimento dei rifiuti".
- L.R. n. 94 del 13.12.1983: "Norme per lo smaltimento dei rifiuti speciali sul suolo o mediante accumulo in discariche o giacimenti controllati".
- L.R. 14 dicembre 1983 n. 99: "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 giugno 1980, n. 94 "Norme per interventi per lo smaltimento dei rifiuti".
- L.R. 10 settembre 1984, n. 54: "Modifica alla legge regionale 7 giugno 1980, n. 94: "Norme ed interventi per lo smaltimento dei rifiuti".

NORME REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

SMALTIMENTO RIFIUTI

Provincia Autonoma di Bolzano:

- L.P. 12.8.1976 n. 32: "Disciplina delle cave e delle torbiere".
- L.P. 12.8.1977 n. 33: "Disciplina per l'estrazione di minerali e fossili".
- L.P. 20.1.1987 n. 2: "Aggiornamento del programma di sviluppo provinciale per il triennio 1987-1989".

Provincia Autonoma di Trento:

 L.P. 4.3.1980 n. 6: "Disciplina dell'attività di ricerca e di coltivazione delle cave e torbiere nella provincia autonoma di Trento". L.R. 24 gennaio 1972, n. 8: "Provvidenze per la realizzazione di impianti ed aree per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani".

Provincia Autonoma di Bolzano:

- L.P. 10 settembre 1973 n. 40: "Provvidenze per la realizzazione di servizi, impianti ed aree per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani".
- L.P. 6 settembre 1973, n. 61: "Norme per la tutela del suolo da inquinamenti e per la disciplina della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi e semisolidi".
- L.P. 14 dicembre 1974, n. 38: "Provvidenze per la realizzazione di servizi, impianti ed aree inerenti alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi e semisolidi".

Provincia Autonoma di Trento:

- L.P. 20 dicembre 1982, n. 29: "Smaltimento dei rifiuti solidi urbani".
- L.P. 27 febbraio 1986, n. 4: "Piano provinciale di risanamento delle acque ed ulteriori disposizioni in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti".
- Decreto del presidente della giunta provinciale 27 maggio 1986, n. 6-30/Legisl: "Approvazione del regolamento di esecuzione delle leggi provinciali 18 novembre 1978, n. 47, 20 dicembre 1982, n. 29 e 27 febbraio 1986, n. 4 e successive modifiche e integrazioni, concernente la vigilanza e il controllo in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti".

NORME REGIONE VENETO

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

L.R. 17.4.1975 n. 36: "Norme per l'esercizio dell'attività estrattiva in ordine a cave e torbiere"

- L.R. 27 aprile 1979 n. 32: "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale".
- L.R. 22.1.1980 n. 5: "Norme per l'esercizio dell'attività di cave".
- L.R. 7.12.1982 n. 44: "Norme per la disciplina delle attività di cava".
- L.R. 21.3.1983 n. 15: "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite alla Regione in materia di polizia delle cave e delle acque minerali e termali".
- L.R. 16.4.1985 n. 33: "Norme per la tutela dell'ambiente".
- L.R. 27.6.1985 n. 61: "Norme per l'assetto e l'uso del territorio".

SMALTIMENTO RIFIUTI

- L.R. 31 gennaio 1974, n. 15: "Provvidenze per la realizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani".
- L.R. 24 aprile 1975, n. 41: "Rifinanziamento della legge regionale 31 gennaio 1974, n. 15 concernente provvidenze per la realizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani".
- L.R. 9 settembre 1977 n. 58: "Proroga della decorrenza delle spese pluriennali autorizzate con le leggi Regionali 31 gennaio 1974, n. 15 e 19 aprile 1974, n. 26, recanti provvidenze rispettivamente per la realizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di impianti fognari e di depurazione a prevalente uso industriale".
- L.R. 22 gennaio 1980, n. 5: "Norme per l'esercizio dell'attività di cava".
- L.R. 11 aprile 1980, n. 29: "Provvidenze per la realizzazione di impianti per il trattamento dei R.S.U.".
- L.R. 6.6.1980, n. 85: "Norme per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti solidi e semi-solidi".
- L.R. 21 marzo 1983, n. 14: "Integrazione alla legge Regionale 6 giugno 1980, n. 85, recante norme per lo smaltimento dei rifiuti solidi urhani"
- L.R. 22 maggio 1984 n. 22: "Interventi nel settore ecologia."
- L.R. 16 aprile 1985, n. 33: "Norme per la tutela dell'ambiente".

NORME REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

- L.R. 18.8.1971 n. 38: "Disposizioni in materia di miniere, cave e torbiere ed integrazione della L.R. 24.10.1966 n. 28".
- L.R. 16.8.1974 n. 42: "Norme per la disciplina delle cave e delle alterazioni dello stato dell'ambiente".
- L.R. 18.8.1986 n. 35: "Disciplina delle attività estrattive".
- L.R. 7.9.1987 n. 30: "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti".

NORME REGIONE LIGURIA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

SMALTIMENTO RIFIUTI

- L.R. 10.4.1979 n.12: "Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere".
- L.R. 17.10.1979 n. 35: "Modifica alla L.R. 1979/n. 12".
- L.R. 26.1.1983 n. 4: "Modifica alla L.R. 1979/ n. 12".
- L.R. 31 agosto 1973, n. 35: "Mutuo di L. 5.000.000.000 destinato alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti di depurazione e di smaltimento".
- L.R. 30 aprile 1974, n. 13: "Mutuo di L. 20.000.000.000 destinato alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti di depurazione e di smaltimento".
- L.R. 31 luglio 1974, n. 22: "Contributi straordinari a enti locali e loro consorzi per la realizzazione di impianti di depurazione delle acque di scarico e di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani".

NORME REGIONE EMILIA ROMAGNA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

- L.R. 26.1.1976 n. 8: "Norme provvisorie per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di cave e torbiere".
- L.R. 26.1.1977 n. 4 "Norme modificative, integrative e interpretative della L.R.26.1.1976 n. 8".
- L.R. 2.5.1978 n. 13: "Nuove norme sulle funzioni regionali in materia di cave e torbiere".
- L.R. 19 maggio 1980, n. 37: "Interventi della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti solidi e dei fanghi".
- L.R. n. 6/1986: "Interventi della regione in materia di smaltimento dei rifiuti, in attuazione del D.P.R. 10.9.1982, n. 915. Delega di funzioni amministrative alle province ed al comitato Circondariale di Rimini".

NORME REGIONE TOSCANA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

L.R. 31.5.1972 n. 9: "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite alle Regioni in materia di acque termali e minerali, cave e torbiere e artigianato".

- L.R. 5.8.1974 n. 46: "Provvedimenti per lo sviluppo delle cave di marmo, di travertino, di onice e di alabastro della Toscana".
- L.R. 11.1.1975 n. 2: "Modificazioni ed integrazioni della L.R. 5.8.1974 n. 46".
- L.R. 24.7.1978 n. 48: "Rifinanziamento della L.R. 5.8.1974 n. 46 e successive modificazioni".
- L.R. n 22/80: "Disciplina delle agevolazioni finanziarie regionali per le attività produttive e l'artigianato".
- L.R. n. 23/80: "Disciplina delle agevolazioni finanziarie regionali in materia di ricettività turistico alberghiera e strutture complementari".
- L.R. 27.3.1980 n. 24: "Disciplina delle agevolazioni finanziarie regionali per le attività di cava".
- L.R. 30.4.1980 n. 36: "Disciplina transitoria per la coltivazione di cave e torbiere".
- L.R. 24.5.1980 n. 64: "Provvedimenti per l'attuazione del progetto marmi".
- L.R. 30.5.1981 n. 41: "Proroga dei termini di cui alla L.R. 27.3.1980 n. 24".
- Delibera Consiliare 15.7.1981 n. 377: "Progetto marmi. Piano di attuazione per l'anno 1981 e programma triennale 1981-83".
- L.R. 22.7.1981 n 59: "Disciplina degli interventi per la attuazione del progetto marmi".
- L.R. 29.3.1982 n. 15: "Proroga dei termini di cui alla L.R. 27.3.1980 n. 24".
- L.R. 1.4.1983 n. 15: "Proroga dei termini di cui alle LL.RR. nn. 22, 23 e 24 del 1980, relative alla disciplina delle agevolazioni finaziarie regionali per le attività produttive e l'artigiananto, in materia di ricettività turistico-alberghiera e strutture complementari e per attività di cava".
- L.R. 7.5.1985 n. 55: "Integrazione alla L.R. 30.4.1980 n. 36: Disciplina transitoria per la coltivazione di cave e torbiere".

SMALTIMENTO RIFIUTI

- L.R. 18 maggio 1978 n. 33: "Contributo al Consorzio fra i comuni di: Follonica, Gavorrano, Massa M.ma e Scarlino. Impianto per lo smaltimento rifiuti".
- L.R. 23 gennaio 1986 n. 5: "Disciplina Regionale degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili (art. 14 L. 319/1976)".

NORME REGIONE MARCHE

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

- L.R. 22.5.1980 n. 37: "Regolamentazione dell'attività estrattiva".

- L.R. n. 52/1974: "Provvedimenti per la tutela degli ambienti naturali".
- L.R. n. 29/1982: "Contributi "una tantum" alle imprese per l'adeguamento degli scarichi dei rifiuti liquidi e per lo smaltimento dei fanghi di risulta in attuazione dell'art. 20 della Legge 10.5.1976, n. 319 e successive modificazioni".
- L.R. n. 25/1984: "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 5.8.1982, n. 29, recante contributi una tantum alle imprese per l'adeguamento degli scarichi".
- L.R. n. 30/1985: "Attuazione della legge 5.3.1982, n. 62 - smaltimento dei liquami e dei fanghi residuati dalle lavorazioni industriali o dai processi di depurazione".

NORME REGIONE UMBRIA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

- L.R. 16.8.1974 n. 42: "Norme per la disciplina delle cave e delle altre alterazioni dello stato dell'ambiente".
- L.R. 8.4.1980 n. 28: "Coltivazione di cave e torbiere".
- L.R. 26.4.1985 n. 27: "Norme transitorie per l'esercizio delle attività di cava e integrazione della legge regionale 8.4.1980 n. 28".

SMALTIMENTO RIFIUTI

- L.R. 27 dicembre 1983 n. 52: "Approvazione del piano urbanistico territoriale".
- L.R. 24.8.87 n. 44: "Piano regionale per la organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti in attuazione del d.p.r. 10.9.1982, n. 015"
- L.R. 24.8.87 n. 45: "Norme integrative e di attuazione, procedure di controlli e di autorizzazione per lo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi"

NORME REGIONE LAZIO

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

L.R. 16.1.1980 n. 1: "Norme per la coltivazione di cave e torbiere nella Regione Lazio e successive modificazioni": L.R. 9.2.1982 n. 9; L.R. 9.2.1982 n. 10; L.R. 28.9.1982 n. 46; L.R. 9.5.1983 n. 33; L.R. 16.9.1983 n. 63; L.R. 21.1.1984 n. 6;

L.R. 30.6.1984 n. 33; L.R. 12.12.1987 n. 61.

- L.R. 19.11.1983 n. 71: "Prima disciplina regionale in matreia di smaltimento dei rifiuti solidi ed interventi finanziari per la realizzazione delle relative opere nei comprensori di "Cassino Formia Gaeta" e dei Castelli Romani".
- L.R. 11 dicembre 1986 n. 53: "Disciplina regionale in materia di smaltimento dei rifiuti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915".

NORME REGIONE ABRUZZO

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

SMALTIMENTO RIFIUTI

- L.R. 8.9.1972 n. 17: "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione in materia di acque minerali e termali, cave e torbiere ed artigianato".
- L.R. 26.7.1983 n. 54: "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo".
- L.R. 5.2.1985 n. 10: "Mod. e int. alla L.R. 24.1.1980 n. 8, concernente norme di applicazione della Legge 28.1.1977 n. 10, relativa alla determinazione degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione per le concessioni edilizie".
- L.R. 29.5.1986 n. 18: "Finanziamento L.R. 26.7.1983 n. 54, concernente: Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere".
- L.R. 9.9.1986 n. 48: "Mod. ed integr. alla
 L.R. 26.7.1983 n. 54".
- L.R. 23.10.87 n. 67

 L.R. 23.5.1985 n. 60: "Interventi della regione in materia di smaltimento dei rifiuti, in attuazione del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915".

NORME REGIONE MOLISE

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

SMALTIMENTO RIFIUTI

 L.R. 8 marzo 1984, n. 6: "Approvazione del piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi".

NORME REGIONE CAMPANIA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

SMALTIMENTO RIFIUTI

- L.R. 13.12.1985 n. 54: "Coltivazione di cave e torbiere".
- L.R. 19 novembre 1973 n. 23: "Finanziamenti regionali per la costruzione, ampliamento e completamento di impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani".
- L.R. 2 luglio 1974 n. 23: "Proroga del termine previsto dall'art. 2 della legge regionale 19 novembre 1973 n. 23, concernente finanziamenti regionali per la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani".

NORME REGIONE PUGLIA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

Control of the second of the s

- L.R. 27.2.1979 n. 9: "Interventi per la valorizzazione del marmo pugliese".
- L.R. 17.1.1980 n. 7: "Esercizio delle funzioni amministrative nelle materie acque minerali e termali e cave e torbiere da parte della Regione. Disposizioni transitorie".
- L.R. 6.6.1980 n. 59: "Interventi nel settore estrattivo".
- L.R. 10.4.1985 n. 15: "Nuova normativa concernente gli interventi regionali nel settore estrattivo".
- L.R. 22.5.1985 n. 37: "Norme per la disciplina dell'attività delle cave".

- L.R. 18 agosto 1973 n. 21: "Contributi della Regione a Comuni e Consorzi di Comuni per l'impianto di inceneritori di rifiuti solidi urbani".
- L.R. 27 dicembre 1976 n. 29: "Modificazione della legge regionale 18 agosto 1973, n. 21, concernente "contributi della Regione a Comuni e Consorzi di Comuni per l'impianto di inceneritori di rifiuti solidi urbani".
- L.R. 29 dicembre 1983 n. 24: "Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia".
- L.R. del 3.10.1986 n. 30 dal titolo: "D.P.R. 10.9.1982, n. 915. smaltimento rifiuti - Norme integrative e di prima attuazione".

NORME REGIONE BASILICATA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

SMALTIMENTO RIFIUTI

- L.R. 27.3.1979 n. 12: "Disciplina della coltivazione di cave e torbiere e di inerti degli alvei dei corsi d'acqua".
- L.R. 31.3.1980 n. 418: "Modifiche alla L.R. 27.3.1979 n. 12".
- L.R. 14.2.1983 n. 3: "Modifiche ed integra-zioni alla L.R. del 27.3.1979 n. 12".

- L.R. 4.9.1986 n. 22: "Norme integrative e di attuazione della normativa statale in materia di smaltimento rifiuti".

NORME REGIONE CALABRIA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

SMALTIMENTO RIFIUTI

- L.R. 2 settembre 1986 n. 41: "Procedure per il rilascio dei nulla osta paesaggistici ed ambien-- Delibera G.R. 30.4.1984 n. 1220 concernente: "Indirizzi e criteri per l'autorizzazione provvi-soria alla attività di smaltimento dei rifiuti tali in applicazione del D.P.R. n. 616/1977 e alle leggi n. 1497/1939 e n. 431/1985". solidi urbani - Attuazione D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915.

NORME REGIONE SICILIA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

L.R. 20.3.1950 n. 30: "Disciplina della ricerca e della coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi".

- L.R. 1.10.1956 n. 54: "Disciplina della ricerca e coltivazione delle sostanze minerali nella Regione".
- L.R. 11.1.1963 n. 2: "Istituzione dell'Ente minerario siciliano".
- D.P.G. Reg. 30.9.1963 n. 135-A: "Statuto dell'Ente minerario siciliano".
- L.R. 9.12.1980 n. 127: "Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana".
- L.R. 6.5.1981 n. 96: "Interventi per le piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigianali, nonchè per la cooperazione e la pesca".
- L.R. 26.3.1982 n. 22: "Modifiche e integrazioni alle LL.RR. 9.12.1980 n. 127 e 6.5.1981 n. 96 in ordine ai giacimenti minerari di cava".
- L.R. 14.6.1983 n. 64: "Integrazioni e modifiche alle LL.RR. 9.12.1980 n. 127, 6.5.1981 n. 96 e 26.3.1982 n. 22".
- L.R. 10.8.1985 n. 37: "Nuove norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, riordino urbanistico e sanatoria delle opere abusive".

SMALTIMENTO RIFIUTI

 Legge 21 agosto 1984 n. 67: "Disposizioni per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti, proroga dei termini per le attività di pianificazione e modificazioni alla legge regionale 4 agosto 1980, n. 78".

NORME REGIONE SARDEGNA

ATTIVITÀ ESTRATTIVA

- L.R. 7.5.1957 n. 15: "Norme integrative al R.D. 29.7.1927 n. 1443 sulla disciplina dell'attività mineraria".
- D.P.G.R. 24.12.1958 n. 77: "Regolamento per l'esecuzione del titolo I della L.R. 7.5.1957 n. 15".
- L.R. 19.12.1959 n. 20: "Disciplina dell'indagine, ricerca e coltivazione degli idrocarburi".
- L.R. 8.5.1968 n. 24: "Istituzione dell'Ente minerario sardo".
- D.P.G.R. 26.7.1968 n. 52: "Regolamento organico del personale dell'Ente minerario sardo".
- D.P.G.R. 10.11.1975 n. 329: "Modifica allo Statuto dell'Ente minerario sardo".
- L.R. 13.7.1976 n. 3: "Incremento del contributo annuo di esercizio dell'Ente minerario sardo".
- D.P.G.R. 31 ottobre 1986 n. 152: "Regolamento per l'esecuzione del titolo I della L.R. 7.5.57 n. 15".

- Decreto Assessore Difesa Ambiente 20 marzo 1987 n. 148: "Modalità, criteri e parametri per la determinazione della garanzia finanziaria prevista per il rilascio della autorizzazione regionale allo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi".
- Decreto Assessore Difesa Ambiente 4 luglio 1987 n. 390: "Autorizzazione allo stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi. - Compartimento ENEL - Cagliari C.T.E. -Codrongianus".
- L.R. 14.9.1987 n. 40: "Norme integrative del D.P.R. 10.9.1982 n. 915".
- L.R. 14.9.1987 n. 41: "Interventi diretti a favorire il recupero, il riciclaggio e il riutilizzo di rifiuti soggetti a valorizzazione specifica".

VOLUMI PUBBLICATI IN «COLLANA VERDE»

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE - ROMA

- Ferite della montagna sanate con il bosco. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 1, 1953: 1-50.
- Primi risultati sulla sperimentazione pascoli montani. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 2, 1953: 1-152.
- PAVAN M.: La lotta biologica con *Formica rufa* L. contro gli insetti dannosi alle foreste. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma Collana Verde 3, 1955: 1.24, fig. 1-29.
- PAVAN M.: Attività italiana per la lotta biologica con Formiche del gruppo *Formica rufa* contro gli insetti dannosi alle foreste. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 4, 1959: 1-80.
- Libro nazionale dei boschi da seme. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana verde 5, 1960: 1-158.
- OSSERVATORIO DI ECONOMIA AGRARIA PER L'EMILIA UNI-VERSITÀ DEGLI STUDI - BOLOGNA. Possibilità dell'avicoltura nelle zone montane e risultati di alcuni esperimenti. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 6, 1960: 1-40.
- AUTORI VARI: Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 7, 1961: 1-192.
- COTTI G.: Bibliografia ragionata 1930-1961 del gruppo *Formica rufa* in italiano, deutsch, english, Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 8, 1963: 1-414.
- PUGLISI S.: Esperienze ed orientamenti di tecnica delle sistemazioni calanchive. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 9, 1963: 1-88.
- BIRAGHI A.: Ruggine vescicolosa del pino. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 10, 1963: 1-16.
- Norme per la compilazione dei piani economici provvisori delle proprietà silvo-pastorali dei Comuni e di altri Enti. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 11, 1-16.

- Direttive per la gestione del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni ed altri Enti a mezzo delle Aziende speciali e dei Consorzi Forestali. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 12, 1963: 1-16.
- Nuovo schema delle prescrizioni di massima e di polizia forestale. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 13, 1963: 1-88.
- CLAUSER F.: Boschi ed economia forestale del Parco nazionale d'Abruzzo. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 14, 1964: 1-84.
- PAVAN M.: Protezione e conservazione della natura ed equilibri biologici. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 15, 1964: 1-60.
- AUTORI VARI: Studi ed esperienze pratiche di protezione biologica delle foreste. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 16, 1965: 1-416.
- PAVAN M.: L'uomo nell'equilibrio della natura. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 17, 1967: 1-160.
- Primo catalogo italiano di impianti di conifere a rapido accrescimento. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 18, 1965: 1-216.
- AUTORI VARI.: Congresso internazionale di biologi forestali, Pieve S. Stefano, 1963. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 19, 1964: 1-280.
- D'ERRICO P.: Sistematica del miglioramento e dell'utilizzazione dei pascoli montani nell'Appennino meridionale. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 20, 1967: 1-32.
- PAVAN M.: L'uomo nell'equilibrio della natura. (2° edizione). Ministero Agricoltura e foreste, Roma, Collana Verde 21, 1967: 1-196.
- GRADI A.: I vivai forestali nella Germania federale. Ministero Agricoltura e Foreste, Collana Verde 22, 1968: 1-84.
- BORTOLOTTI L.: Documenti sul Parco nazionale d'Abruzzo. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 23, 1969: 1-116.
- AUTORI VARI.: Contributo italiano alla Conferenza di Brasov sulla correzione dei torrenti. Ministero Agricoltura e Foreste, Collana Verde 24, 1971: 1-216.
- SCATEGNI P.: Esperienze di correzione dei torrenti dissestati di tipo alpino. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 25, 1971: 1-290.
- SCREM E.: Impressioni da un viaggio di studio in alcuni Parchi nazionali

- degli Stati Uniti e del Canada. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 26, 1971: 1-104.
- TOMASELLI R.: Note illustrative della carta della vegetazione potenziale d'Italia (prima approssimazione). Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 27, 1970: 1-64.
- FENAROLI L.: Note illustrative della carta della vegetazione reale d'Italia. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 28, 1970: 1-128.
- BENINI G., PUGLISI S., CALABRI G. C., FATTORELLI S.: Opere per la correzione dei torrenti. Moderne tecniche costruttive e nuovi procedimenti di calcolo. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 29, 1972: 1-74.
- PAVAN M., RONCHETTI G., VENDEGNA V.: Corologia del gruppo *Formica rufa* in Italia. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 30, 1971: 1-96, fig. 1-38.
- PAVAN M.: Riserve naturali italiane: situazione e proposte di tutela dei poteri pubblici. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 31, 1973: 1-78, tav. 1-4.
- FANFANI A.: Condizione dei pini del litorale marino italiano in relazione ai fattori ecologici. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 32, 1973: 1-44.
- TOMASELLI R., BALDUZZI A., FILIPELLO S.: Carta bioclimatica d'Italia. TOMASELLI R.: La vegetazione forestale d'Italia. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 33, 1973: 1-64, 3 tav.
- MORANDINI R., MAGINI E.: Il materiale forestale di propagazione in Italia. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 34, 1975: 1-300.
- CAVAGNARO G., RIZZO S., VIVA E.: Problematiche attuali dell'ecologia. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 35, 1975: 1-78.
- BENVENUTI V., BENINI G., CALABRI G. C., PUGLISI S., PAGANELLI F.: Contributo italiano alle Sessioni di Oslo e Ankara sulla correzione dei torrenti. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 36, 1975: 1-78.
- RONCHETTI G.: Lotta biologica e difesa integrata contro gli insetti nocivi alle piante. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 37, 1975: 1-68.

- PAVAN M.: Equilibri naturali alterati dall'uomo. La caccia in Italia. PA-VAN M.: Aspetti della conservazione del suolo e dello sviluppo forestale nel quadro delle condizioni ecologiche del mondo. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 38, 1975: 1-80.
- AUTORI VARI.: Atti del 2° corso europeo di ecologia applicata nella regione mediterranea. Actes du 2° stage européen sur l'écologie appliquée dans la région méditerranéenne. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 39, 1976: 1-492.
- CASTELLANI C.: Tavola delle aree basimetriche e dei volumi cilindrometrici. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 40, 1976: 1-94.
- PIUSSI P.: Un inventario forestale del XVIII secolo per i boschi costieri dell'alto adriatico. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 41, 1976: 1-104.
- COVA C., MERLI A., PAVAN M.: Prime ricerche sulla fauna dei vertebrati della Riserva naturale di popolamento animale e vegetale Vincheto di Cellarda (provincia di Belluno). Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 42, 1977: 1-68.
- GABBRIELLI A., SETTESOLDI E.: La storia della foresta casentinese nelle carte dall'archivio dell'opera del Duomo di Firenze dal secolo XIV al secolo XIX. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 43, 1977: 1-566.
- FANFANI A., GROPPALI R., PAVAN M.: La tutela naturalistica territoriale sotto potere pubblico in Italia: situazione e proposte. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 44, 1977: 1-434.
- SEKAWIN M.: I cloni di pioppo iscritti nel Registro Nazionale Italiano dei cloni forestali. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 45, 1977: 1-150.
- AUTORI VARI: La rinnovazione della copertura vegetale nella regione mediterranea. La régeneration de la couverture végétale dans la région méditerranéenne. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 46, 1977: 1-430.
- AUTORI VARI. La Riserva Naturale orientata di Campolino. Aspetti naturalistici e selvicolturali. Piano di gestione. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 47, 1977: 1-104.

- TOMASELLI R.:Gli aspetti fondamentali della vegetazione del mondo (ecologia e corologia). Parte I. Tipologia ecologico-strutturale della vegetazione. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 48, 1977: 1-290.
- ALLAVENA S.: Gli uccelli del Parco nazionale del Circeo. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 49, 1977: 1-146.
- BENINI G., CERUTTI G., DE PHILIPPIS A., GERBELLA E., VALEN-ZIANO S.: Influenza dei pioppeti e di altri tipi di vegetazione sul deflusso delle acque nelle golene del medio Po. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 50, 1979: 1-46.
- ZUNINO F.: Wilderness una nuova esigenza di conservazione delle aree naturali. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 51, 1980: 1-92.
- GROPPALI R., FANFANI A., PAVAN M.: Aspetti della copertura forestale, della flora e della fauna nel paesaggio naturalistico dell'Italia settentrionale. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 52, 1980: 1-314.
- Gli incendi boschivi nel 1979 in Italia. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 53, 1980: 1-64.
- PAVAN M.: Dissesto ecologico, fame e insicurezza nel mondo. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 54, 1981: 1-122.
- GROPPALI R., FANFANI A., PAVAN M.: Aspetti della copertura forestale, della flora e della fauna nel paesaggio naturalistico dell'Italia centrale. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 55, 1981: 1.320.
- GROPPALI R., PAVAN M., RONCHETTI G.: Gli uccelli insettivori nella lotta biologica. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 56, 1981: 1-91.
- PAVAN M.: Utilità delle formiche del gruppo *Formica rufa*. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 57, 1981: 1-99.
- TOMASELLI R.: Gli aspetti fondamentali della vegetazione del mondo (ecologia e corologia). Parte II. La vegetazione che caratterizza i paesaggi naturali. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 58, 1981: 1-296.
- Studi sulle formiche utili alle foreste. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 59, 1981: 1-338.

- Studi sull'importanza forestale dell'avifauna e dei pipistrelli. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 60, 1981: 1-291.
- AUTORI VARI: Piano di gestione naturalistica della Riserva Naturale Orientata Valle dell'Orfento. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 61, 1982: 1-128.
- CAPPELLI M.: Sul grado di infiammibilità di alcune specie della Macchia Mediterranea: Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 62, 1983: 1-52.
- PADULA M.: Storia delle foreste demaniali Casentinesi nell'Appennino Tosco-romagnolo. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 63, 1983: 1-80.
- SILVESTRI A.: Lo Stambecco delle Alpi. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 64, 1983: 1-208.
- GROPPALI R., FANFANI A., PAVAN M.: Aspetti della copertura forestale, della flora e della fauna nel paesaggio naturalistico dell'Italia meridionale e insulare. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 65, 1983: 1-309.
- PAVAN M., PAVAN G., MAZZOLDI P.: Risultati del censimento di 22 specie di mammiferi nel territorio italiano. Banca dati della distribuzione geografica di 22 specie di mammiferi in Italia. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 66, 1983: 1-279.
- PROLA G.: Le Orchidee del Parco Nazionale del Circeo. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 67, 1985: 1-94.
- GABBRIELLI A., SETTESOLDI E.: Vallombrosa e le sue selve. Nove secoli di storia. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 68, 1985: 1-249.
- AUTORI VARI.: Il Bosco della Fontana, cenni di varia natura. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 69, 1985: 1-68.
- AUTORI VARI: Influenza dei pioppeti e di altri tipi di vegetazione sul deflusso delle acque nelle golene del medio Po. Verifiche sperimentali su modello in scala. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 70: 1-51.
- AUTORI VARI: Incontri Internazionali Suolo, Vegetazione e Fauna. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde n. 71, 1986: 1-438.
- GELLINI R., CLAUSER F.: Prime indagini sul deperimento dei boschi in Italia. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 72, 1986: 1-94.

- TOCCI A.V.: I prodotti secondari del bosco in cucina. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 73: 1-100.
- CALABRI E., CALDAROLA M.G.: Problemi e prospettive dell'introduzione in Italia della valutazione dell'impatto ambientale applicata al settore estrattivo. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde 74, 1986: 1-102.

INDICE

Presentazione	Pag.	5
Premesse	»	8
Censimento delle cave abbandonate	*	12
Censimento delle discariche abusive	*	21
Conclusioni	*	28
Cave abbandonate, grafici e tabelle	»	30
Discariche abusive, grafici e tabelle	*	70
Appendice	»	138
Norme Statali	»	139
Norme Regionali	»	140
Volumi pubblicati in Collana Verde	»	160

